IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 75 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 17 MARZO 1911

Riforma elettorale

La discussione della mozione colla quale si vorrebbe costringere — equivocando sul vero significato dell'ordine del giorno Bertolini — la Commissione per la riforma elettorale a stabilire fin d'ora il tempo necessario ai suoi lavori, avrà luogo domani e non avrà altro risultato, tranne quello di far perdere una seduta alla Camera.

Noi non vogliamo ripetere il già detto, sia perchè siamo osservanti del precetto inglese «*times is money*», sia perchè il voler imporre la clessidra ad una Commissione, cui la Camera stessa ha dato ampio mandato di fiducia per studiare, emendare e riferire sul progetto presentato dal Governo, rasenta la puerilità.

Ci limiteremo — poichè l'esperienza è una gran maestra — a ricordare le fasi della prima riforma elettorale, approvata dal Parlamento italiano in Roma.

Agostino Depretis presentò quella prima riforma il 24 febbraio 1880; il 31 maggio successivo fu ripresentata e passata in esame alla stessa Commissione per far più presto.

Il 21 dicembre 1880 — ossia 10 mesi dopo — Zanardelli e Coppino presentavano la relazione.

Il 24 marzo 1881 — ossia dopo altri tre mesi — s'iniziò la discussione, che fu sospesa il 5 aprile dopo 13 sedute.

Il 2 maggio fu ripresa e dopo altre 12 sedute venne sospesa una seconda volta, per riprenderla l'8 di giugno.

Dopo 22 sedute (compresi i giorni festivi) — giacchè allora non c'era ancora l'ozio obbligatorio — il 29 di giugno la legge fu approvata con 202 voti favorevoli e 116 contrari.

La discussione aveva occupato 47 sedute e ne occupò soltanto 47 perchè nella tornata del 27 giugno la Camera deliberò di stralciare lo scrutinio di lista per farne un disegno a parte, che fu poi discusso in 15 sedute e cioè dal 31 gennaio al 14 febbraio 1882, giorno in cui venne approvato.

Il progetto principale, che era passato al Senato il 2 luglio 1881, fu discusso il 9 dicembre di detto anno su relazione Lampertico e venne approvato, dopo 12 sedute, il 20 con alcuni emendamenti.

Ritornato quindi alla Camera riferì su di esso l'on. Coppino e la Camera, accettando gli emendamenti del Senato, lo approvò il 22 gennaio 1882.

Dal giorno della presentazione 24 febbraio 1880 al giorno in cui divenne legge erano trascorsi 23 – diciamo - *ventitre mesi*.

Nessuno si lagnò: nessuno pensò di costringere la Commissione, capitanata da due illustri parlamentari, che furono con Francesco Crispi tra i più fervidi fautori della riforma. E si che ci vollero 23 mesi.

E' vero che allora non c'erano ancora nè automobili, nè areoplani, quindi non si precipitava: ma per quanto si procedesse con calma e riflessione, dopo qualche anno lo stesso Crispi dovette modificare l'applicazione del famoso art. 100.

Noi non diremo che la Commissione attuale debba impegnare 23 mesi e neppure 20: ma crediamo che essa abbia tutto il diritto di non vedersi menomare con un voto di costrizione quella fiducia completa che essa detiene dalla grande maggioranza della Camera - che l'ha eletta.

Politica e Diplomazia

(S) **Siviglia**, 16. — Il Re Alfonso XIII è partito per Madrid per presiedere il Consiglio dei Ministri.

(S) **Parigi** 16. Il conte Zzecsen, nuovo ambasciatore di Austria Ungheria in Francia, è giunto nel pomeriggio.

(S) **Parigi**, 16. Il Governo francese ha notificato alle Potenze firmatarie della Convenzione di Algeciras le desisioni prese riguardo alla situazione del Marocco.

Alcune Potenze hanno risposto ringraziando della comunicazione.

Londra, 16. — Il primo ministro Asquith è giunto nel pomeriggio.

Pechino, 16. — La popolazione è malcontenta della politica estera dell'assemblea dalle provincie ed ha chiesto la immediata convocazione dell'assemblea imperiale.

Numerosi partigiani di Suan-chi-kei raccomandano il suo richiamo al potere.

Arbitrato anglo-americano.

(S) **Parigi**, 16. — Telegrafano da New-York al *New-York Herald* che il Segretario di Stato Knox e l'ambasciatore britannico Brice da qualche tempo si sono messi d'accordo sui punti principali del trattato di arbitrato proposto da Taft.

Vi è motivo di credere che il progetto sarà sottoposto al Senato prima della fine dell'anno.

NEL MAROCCO

Tangeri 16. Si ha da Fez in data 13 corrente: L'agitazione dei Beraber continua. Il 12 corr. hanno incendiato Uzaba Faradiv a una lega da Fez. La mahalla sceriffiana comandata da El Djilali fece una sortita dalla città e respinse i Beraber verso Doniat.

Le notizie della mahalla comandata dal comandante Mangini sono buone. Le sottomissioni da parte dei ribelli continuano.

RUSSIA E CINA

Pechino, 16. — Il Governo è pronto a limitare i monopoli che intralciano il commercio russo e ad accettere l'istituzione di Consolati russi: ma indipendentemente dalla questione dei diritti, che potrebbe essere regolata in modo differente.

Londra, 16. — Il consigliere della Legazione cinese dice che tutto fa prevedere un'amichevole soluzione entro breve tempo della vertenza russo-cinese.

La Cina accoglierebbe le domande della Russia.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 18 (ore 0,20). — Secondo l'uso adottato dal Governo francese di comunicare alle Potenze firmatarie dell'atto di Algesiras la sua intenzione di inviare rinforzi nello Chauia e di rendere più effettiva la sicurezza delle popolazioni indigene e del commercio europeo, l'Ambasciata di Francia a Roma riferì ieri alla Consulta le recenti decisioni prese dal Governo francese per un'azione della Francia a Fez.

La risposta del Governo italiano, ringraziante in termini amichevoli il Governo francese per la sua comunicazione, è giunta oggi al *Quai d'Orsay*.

— Le ultime notizie dal Marocco recano che la situazione è migliore.

I corrieri che da Mequinez non poterono muoversi per nove giorni, sono giunti il 12 a Fez assicurando che tutto il territorio circostante è pienamente tranquillo.

— Da Tangeri si annunzia che l'attacco dei Beni n'tir contro Abdalah-Farady, a 5 chilom. da Fez, fu energicamente respinto dalle truppe del Maghzen la mattina del 13; i rivoltosi rinunciarono completamente al loro disegno di tagliare fuori da Fez la mahalla comandata dal comandante Mangin.

I rivoltosi si ritirano rinunciando alla resistenza. Le diverse frazioni dello Chauia si sottomettono successivamente.

— Il Pres. del Consiglio sig. Monis ha offerto al sig. Viviani ex Ministro del Lavoro nel primo Gabinetto Briand, il posto di Governatore generale dell'Algeria. Viviani ha declinato l'offerta intendendo partecipare assiduamente ai lavori parlamentari.

— Un dispaccio da Vienna dice che Re Nicola, in seguito a consiglio dei medici, ha rinviato le progettate visita all'estero, a quando la stagione sarà più clemente.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16 — *Camera dei Comuni* - E' approvato l'effettivo dell'esercito, come era stato fissato nel bilancio della guerra.

(S) **Londra**, 16. *Camera dei Comuni*. Si discute il bilancio della Marina.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Mac Kenna, espone la politica dell'Ammiragliato.

— *Mac Kenna* dice che, dopo le discussioni delle sedute precedenti relative alla politica internazionale ed alle grandi linee della politica navale britannica, entrerà oggi nei particolari.

La cifra di 1.110 milioni di franchi rappresenta il totale delle spese navali; non vi è bisogno di ricorrere a prestiti, che sono espedienti scabrosi e rispondono a necessità passeggere.

Ora noi dobbiamo, dice Mac Kenna, conservare la supremazia navale della Gran Brettagna attraverso tutti i tempi, finchè l'Inghilterra esisterà. Non è con espedienti temporanei che si fa fronte a necessità permanenti. I prestiti non sono ammissibili che in circostanze eccezionali e critiche, quali non si sono mai verificate in un secolo.

Noi, dice il Ministro, non ricorreremo ai prestiti. Il prestito è un espediente. Una grande *dreadnought* costa relativamente meno di una piccola nave.

Noi raggiungeremo probabilmente in quest'anno il *record* delle spese navali e lo copriremo colle entrate dell'anno.

Le navi che imposteremo in cantiere dovranno entrare in srvizio solo nella primavera del 1914. Costruendo dunque una nave in due anni, non possiamo rinviare oltre al decembre o al gennaio prossimo l'impostazione di cinque navi.

Non sarebbe prudente far conoscere minutamente ciò che queste navi saranno. Possiamo tuttavia dire che saranno del tipo *Lion* o del tipo *Orion*.

Il costo di costruzione delle *Dreadnoughts* non cresce in proporzione della loro grandezza. Come unità di guerra le grandi *Dreadnoughts* costituiscono una reale economia sugli altri tipi.

Il bilancio di quest'anno tende a fornire per la primavera del 1914 trenta *Dreadnoughts* tra corazzate e incrociatori. Abbiamo 48 grosse unità di tipo anteriore alle *Dreadnoughts*. Ne radieremo in questo anno sette e per gli anni 1913 e 1914 ci regoleremo su ciò ceh faranno le altre nazioni.

Speriamo di poterne abbandonare altre a mano a mano che le nuove *Dreadnoughts* saranno costruite.

Il bilancio della Germania per quest'anno è molto inferiore al nostro; ma solo in apparenza perchè l'ammontare dei prestiti non entra nel calcolo del bilancio navale tedesco.

In Germania il bilancio del Ministero degli interni copre le spese del servizio dei prestiti per i lavori e per le pensioni navali. Vi è poi là il srvizio militare obbligatorio, mentre noi attiriamo i volontari colla prospettiva degli stipendi. Dobbiamo anche mantenere la nostra flotta negli oceani Indiano, Atlantico, e Pacifico. La differenza quindi fra i bilanci navali tedesco e britannico non è poi così considerevole.

Qualunque sia l'importanza delle spese del nostro bilancio si tratta del resto per noi di poter mantenere la nostra supremazia navale, la nostra libertà completa sui mari, la nostra sicurezza. A qualunque prezzo la nostra supremazia deve essere assolutamente certa, non mai dubbiosa o discutibile o esitente. Compio un dovere imperativo, domandando alla Camera i fondi necessarii.

La base navale di Rosyth sarà pronta nel settembre 1915, anno precedente alla data prevista nei contratti. Saranno pronti per la fine dell'anno due grandi bacini galleggianti. L'aumento di tremila uomini negli equipaggi basta appena a mantenere gli effettivi sul piede di guerra. Costruiremo anche una seconda nave ospedale.

Balfour (Capo dell'Opp.) prende poi la parola e tra le diverse considerazioni del suo discorso dichiara che nel 1914 la situazione dell'Inghilterra sarà grave, poichè la sue forze navali totali eguaglieranno appena quelle della Triplice.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 16. La Camera ha respinto la mozione dell'opposizione che domandava di interpellare il Governo sul mantenimento dello stato d'assedio a Costantinopoli.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 16 — *Duma dell'impero* - Si discute il bilancio degli affari esteri.

Il *leader* dei cadetti *Miliukoff* pronuncia un discorso che dura un'ora e mezza, nel quale espone come il sistema delle alleanze e delle amicizie russe sostenute da Isvolski è scosso nelle sue basi e come la situazione estera sia attualmente piena di pericoli.

I rappresentanti del ministero degli esteri lasciano l'aula.

L'oratore, continuando, dice che il passaggio del debito della Turchia alla Bulgaria è costato ai contribuenti russi venti milioni di rubli, i quali avrebbero dovuto servire ad accrescere le simpatie della Bulgaria per la Russia. Noi possiamo vedere, soggiunge l'oratore, il modo col quale la Bulgaria ci ringrazia, nella recente visita di Re Ferdinando a Vienna. Benchè il Ministro Sazonoff non abbia preso il suo posto che da poco tempo, si comincia già a lamentare la partenza di Isvolski.

L'oratore parla poi, dell'incontro di Potsdam. Dopo l'annessione della Bosnia Erzegovina, la Germania, amica dell'Austria Ungheria, è sembrata una nuova amica della Russia e rinnova le tradizioni bismarkiane. L'intervista di Potsdam costituisce un cambiamento della politica della Russia. Dopo tale intervista le alleanze della Russia non hanno più un significato aggressivo e le sue relazioni coi suoi alleati perdono la loro solidità.

Nelle lunghe trattative che sono state fatte circa la questione della ferrovia di Bagadad fra le potenze interessate, la Russia, ha sacrificato gli interessi degli alleati a quelli della Turchia. La Francia e l'Inghilterra infatti sono state poste in una penosa situazione e ne hanno avuto danni.

Miliukoff, continuando, dice che la Russia, dopo essersi legata le mani nell'Estremo Oriente, ha fatto lo stesso in Oriente ed il compenso che ella sperava con la ferrovia dell'India è una specie di feto nato morto.

L'attitudine della Russia di fronte alla Cina è pure piena di pericoli. La Russia non deve dimenticare che la Cina si è ora svegliata. La Russia non farà che levare laggiù le castagne dal fuoco a profitto del Giappone.

Petrowski, (democratico socialista) solleva un vivo tumulto accusando il Governo russo di seguire verso la Cina una politica ostile, desideroso come è di trovare un compenso alle sue debolezze all'interno. Questo è per il Governo un giuoco pericoloso. Il partito socialista, egli dice, non teme affatto una seconda rivoluzione, ma anzi saluta con gioia quest'eventualità.

Welchiniae, (nazionalista), legge una dichiarazione del suo partito che qualifica come intempestivo ed antipatriottico il discorso di Miliukoff in un momento in cui il Governo ha in corso con la Cina importanti negoziati.

Kamenski, ottobrista, dichiara, tra gli applausi, che non solamente i deputati, ma tutto il popolo russo non indietreggerebbero dinanzi ad alcun sacrificio, quando si trattasse dell'onore della Russia.

La Duma infine approva vari articoli del bilancio degli affari esteri.

GERMANIA

(S) **Parigi**, 16. — Il *Petit Parisien* ha da Berlino: Il *Forwaerts*, organo del partito socialista, dice che il gruppo democratico socialista del Reichstag presenterà una mozione, a termini della quale l'assemblea inviterebbe il Governo ad aprire senza ritardo trattative con l'Inghilterra per la riduzione degli armamenti.

GRECIA

(S) **Atene**, 16. — *Camera*. E' approvato un ordine del giorno di fiducia nel Governo con 211 voti contro 6.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16. *Camera dei deputati*. — Si discute il progetto di legge che autorizza l'installazione di un liceo femminile nell'ex convento delle dame zelatrici della Eucaristia.

Piou protesta per le compere che si fanno a trattativa privata dei beni espropriati alle Congregazioni.

Caillaux (Ministro finanze) si meraviglia dell'opposizione di Piou e dice che il valore dello stabile fu stimato da tre periti inferiore al prezzo pagato dal Governo che fu di 2.500.000 franchi.

La verità è che voi, dice Caillaux, non volete ammetttere la trasformazione di un istituto religioso in istituto laico.

Piou replica e dice che la vendita avrebbe dovuto essere fatta all'incanto pubblico dacanti al tribunale, secondo il disposto delle leggi 1901 e 1903 (*applausi a destra*).

Piou soggiunge che si compie oggi la spoliazione dei congregazionisti poveri già preparata, lasciando accumulare in sette anni gli interessi del passivo delle Congregazioni.

Si pone quindi ai voti un emendamento di Piou che chiede che l'acquisto dello stabile si faccia all'asta davanti al tribunale.

L'emendamento è respinto, con 381 voti contro 137.

Si approva quindi, per alzata di mano, l'articolo unico del progetto.

— Progetto per le retroattività delle pensioni agli impiegati delle strade ferrate.

Il progetto accorda una pensione proporzionale agli anni di servizio a quei ferrovieri che erano in servizio prima del gennaio 1901, ai quali la legge del 1909 sulle pensioni dei ferrovieri, legge che non aveva effetto retroattivo, accordava solo vantaggi minimi.

Beauregard. Con questo progetto lo Stato viola sfacciatamente, come già fece nel 1909, i contratti che lo legano alle Compagnie. La retroattività si comprende tanto meno in quanto che le Compagnie sono state le prime ad istituire le pensioni a vantaggio dei loro operai. (*Applausi a destra e al centro*).

Dietro le Compagnie, queste potenze finanziarie, voi colpite, calpestando ogni diritto, due milioni di piccoli azionisti.

(Beauregard è vivamente applaudito al centro e alla destra, mentre è interrotto a sinistra ed all'estrema sinistra).

Sibille (rep. di siniitra) chiede che il Governo rassicuri i detentori di titoli.

Chéron sostiene che lo Stato ha il diritto di intervenire per imporre alle Compagnie nuovi aggravi, che esse, d'altra parte possono sopportare benissimo.

Lebrun, (relatore) chiede alla Camera di approvare il progetto che ripara alle ingiustizie lasciate sussistere dalla legge del 1909.

Si approva per alzata di mano il passaggio alla discussione degli articoli. L'art. 1° è approvato con 528 voti contro 1.

Il seguito è rinviato a domani.

La seduta è tolta.

Istituto internazionale di Agricoltura

E' uscito il «Bollettino di Istituzioni Economiche e Sociali» per il mese di febbraio, edito dall'Istituto Internazionale di Agricoltura, (Roma, Villa Umberto I), sotto la direzione del prof. Giovanni Lorenzoni.

Il Bollettino, come di consueto, è diviso in tre parti ciascuna distinta per paesi. Le notizie che concernono i paesi sono alla lor volta suddivise in questioni d'attualità e notizie correnti.

La prima parte tratta della cooperazione e dell'associazione, la seconda dell'assicurazione e la terza dei problemi che hanno attinenza coll'economia agraria in generale.

Di questa importantissima pubblicazione è opportuno menzionare in guisa speciale gli articoli sui risultati ottenuti in Germania dagli stabilimenti cooperativi per la essicazione delle patate secondo le informazioni più recenti, sulla nuova statistica della cooperazione agraria in Austria, sulla decentralizzazione nel movimento agrario cooperativo in Inghilterra e sulla Confederazione generale delle cooperative e delle Mutue agrarie italiane.

Questo nel campo dell'associazione e della cooperazione.

In quello dell'assicurazione, di grandissimo interesse è ciò che concerne l'assicurazione contro i danni della grandine nel Wurtemberg, la legislazione e l'intervento dello Stato in Francia in materia di assicurazione agraria, l'assicurazione contro gli infortuni del lavoro agrario ed il progetto del ministro Luzzatti su tale argomento.

Della terza parte poi non può passarsi sotto silenzio quanto viene riferito sull'insufficienza dell'approvigionamento delle uova in Inghilterra, sulle disposizioni da adottarsi in Italia per la formazione e la conservazione della piccola proprietà rurale, ed infine sull'arrotondamento delle piccole proprietà rurali nei Paesi Bassi.

Pel giubileo del Regno d'Italia

Giudizi e auguri dall'estero

LA MISSIONE MILITARE FRANCESE

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

PARIGI, 16 (ore 19,20). — Il Pres. della Repubblica sig. Fallières ha stabilito che una Missione militare, presieduta dal generale Michel, vice presidente del Cons. Sup. di Guerra e quindi generale in capo dell'esercito, si rechi a Roma per porgere al Re Vittorio Emanuele III le felicitazioni della Francia per il giubileo del Regno.

Il giorno non è ancora fissato, ma sarà probabilmente per la seconda quindicina di aprile.

Il generale Michel, che comandò le rimarchevoli grandi manovre nell'autunno passato, fu già capo della Missione francese che venne in Italia per la commemorazione del 50° anniversario di Solferino e in quella circostanza visitò Brescia e Verona.

Oltre al posto massimo che occupa nell'esercito, il generale Michel è una delle personalità più considerate nelle sfere superiori di Parigi.

GIUDIZI TEDESCHI.

(S) **Berlino**, 16 — Il *Berliner Tageblatt*, commentando la ricorrenza del giubileo dell'unità italiana, scrive che la Germania non ha mai frapposto ostacoli allo sviluppo dell'Italia.

Abbiamo il massimo interesse a che l'Italia conservi la sua posizione di grande potenza nel Mediterraneo, a lato della Francia e dell' Inghilterra. Siamo lieti senza invidia degli enormi progressi che l'Italia ha fatto nel suo sviluppo interno.

Il giornale ricorda i tempi passati in cui i destini dell'Italia e della Germania apparvero uniti indissolubilmente e rammenta coloro che dettero il loro sangue durante i secoli per la patria e la libertà, per quei beni cioè che tanto per i tedeschi quanto per gli italiani sono i più cari.

(S) **Berlino** 16 — La *Vossische Zeitung* scrive che il popolo tedesco prende con gioia viva parte alle feste giubilari dell'Italia, stante la comunanza di interessi fra i due paesi e le reciproche simpatie che hanno forti radici nel passato. Molte migliaia di tedeschi assisteranno alle feste giubilari italiane e molti milioni vi parteciperanno in ispirito ed invieranno il loro saluto e le loro felicitazioni.

(S) **Berlino**, 16. La *Kreuz Zeitung* in un articolo intitolato *Il Regno d'Italia* scrive:

Siamo lieti di presentare i nostri più caldi voti al paese alleato ed amico. Noi tedeschi, come alleati del popolo italiano abbiamo particolarmente ragione di rallegrarci della sua unità recentemente conquistata e del suo progressivo sviluppo. La visita ufficia e di augurio a Roma in nome del popolo tedesco sarà fatta dal Principe e dalla Principessa Imperiali.

Intanto noi inviamo già i nostri più cordiali voti al di là delle Alpi, pensando intensamente alla somiglianza dei destini delle due Nazioni, perchè anche noi fra dieci anni festeggieremo la stessa ricorrenza.

GIUDIZI INGLESI

La Morning Post *di Londra pubblica la seguente lettera telegrafica del suo autorevole corrispondente da Roma, sig. Miller.*

Roma, 13 marzo. — Cinquant'anni saranno passati il 14 marzo, dal giorno in cui il Parlamento subalpino adunato in Torino, unanime nella Camera dei deputati e con la sola opposizione di due voti nel Senato approvava la proposta di conferire a Vittorio Emanuele II e ai suo successori il titolo di Re d'Italia.

L'Italia veramente non era completa nel 1861: Venezia e Roma non erano ancora incluse nel regno italiano; ma il fine principale della guerra della indipendenza era stato raggiunto e i conti di Savoia erano stati elevati alla suprema dignità di Re d'Italia attraverso i gradi della Corona ducale e di quella Reale di Sardegna.

Riandando il mezzo secolo trascorso da quel memorabile voto, gl'italiani hanno ragione di essere lieti dei materiali progressi da essi conseguiti. Se la generazione presente possegga gli alti ideali e l'elevato spirito di sacrificio che caratterizzò i fattori dell'Italia, è un'altra questione: come in tutti i paesi anche in Italia gli interessi materiali hanno avuto ora il sopravvento.

Ma la monarchia è uscita vittoriosa dalle prove degli ultimi cinquant'anni.

Vittorio Emanuele II fu un eroe nazionale. Umberto, il buono, ebbe dalla morte la palma del martirio.

Il presente Re d'Italia è senza dubbio fra i monarchi d'Europa uno dei più intelligenti e dei più colti.

Egli ha vedute politiche più vaste di qualunque fra i suoi ministri, giacchè nel parlamento italiano come in quelli delle altre nazioni i grandi uomini di Stato sono pochi, i Ministri vanno e vengono e vi è perciò, tanto maggiore bisogno di un Sovrano sempre al suo posto e che, come V. Emanuele III definì una volta sè stesso, sia «il sottosegretario di Stato permanente di tutti gli undici Ministeri».

Probabilmente la maggioranza degl' italiani che non ha troppo entusiasmo per il parlamentarismo, sarebbe certo contenta che il Re prendesse una parte più diretta – o più attiva – (still more active) nel governo del paese, al bene del quale egli volge tutte le forze del suo cuore e del suo pensiero.

Vero patriota egli parla sempre italiano combattendo così la non bella abitudine di parlare francese con gl'italiani, come se la bella lingua di Dante, fosse un povero dialetto invece di un nobile e potente linguaggio.

Con l'esempio egli aiuta in tutti i modi lo sviluppo delle industrie nazionali, ed è sempre in prima linea fra i dolori come fra le gioie della nazione.

Il repubblicanismo, eccetto che nella Romagna, dove rappresenta l'elemento conservatore contro il socialismo, è una fede morente.

Il sindaco di Roma, già considerato come il rappresentante delle tradizioni repubblicane, commemora il Mazzini alla presenza del Re ed è entrato nell'orbita della monarchia.

Nè i sonni di Vittorio Emanuele sono molto disturbati dal pensiero che un rèpubblicano all'acqua di rose rappresenti alla Camera dei deputati uno dei cinque collegi di Roma.

Perfino i socialisti stanno meditando la opportunità di entrare a far parte di qualche futuro ministero, e il famoso detto del Crispi: «la monarchia ci unisce e la repubblica ci divide» è generalmente accettato.

Il commercio dell'Italia coll'estero

nel 1. bimestre del 1911

L'Ufficio trattati e Legislazione comunica il valore degli scambi avvenuti fra il nostro e gli altri paesi durante gennaio e febbraio, che si riassumono così:

Importazioni in Italia:	L. 548.748.003
Esportazioni dall'Italia:	» 314.407.421
Totale movimento	L. 863.265.424

L'aumento nelle importazioni avuto nel 1. bimestre 1911 in confronto al 1. bimestre 1910 fu di L. 63.898.105.

L'aumento nelle esportazioni L. 14.163.890.

Importazioni

Mentre lasciamo agli economisti di fare le loro riflessioni — riservandoci in ultimo di prendere la parola anche noi — vediamo intanto il valore dei maggiori prodotti o merci all'importazione

grani ed altri cereali, milioni 90;
cotone greggio 50,8;
carbon fossile 40,6;
caldaie macchine e loro parti 21,8;
legname 20,2;
seta tratta, greggia 19;
lana, crino e pelo, 17;
pelli crude, 11,6;
bozzoli, 9,6;
oli minerali 8,3;
rottami di ferro e ghisa in pani 8,2;
merluzzo e stoccofisso 7,6;
rame in pani 7,1;
semi 6;
gomma elastica e guttaperca, greggia 5,5;
caffè 4,5
tabacco in foglia 3.9;
colori e vernici 4,5
juta greggia 4,5;
grassi 3,9;
cavalli 3,9.
fosfati minerali 3,5
pietre preziose 3,4;
pasta di legno 3,2;
nitrato di sodio greggio 3
madreperla greggia 2.7;
olio di cotone 2,3;
nitrato di sodio greggio 3,
madreperla greggia 2,7;
olio di cotone 2,3;
stagno in pani 1,9;
paraffina solida 1,8;
veicoli ferroviari 1,3;
solfato di rame 1,3 - solfato d'ammonio 1.

***

Ed ora vediamo quali di questi prodotti all'importazione presentano un aumento in confronto al 1. bimestre del 1910.

frumento per milioni 25.6	granturco giallo 7.3.
avena per mil. 3.8	bozzoli 5.6
animali bovini 2.7	carne fresca 2.3
olii minerali: 3.1	caldaie e macchine 2.1
juta greggia 1.8	seta tratta greggia 1.7
pelli crude 1.7	gomme guttap. greggia 1.7
olio di cotone 1.4	olii fissi 1.4
rame in pani 1.4	corallo greggio 1.3
solfato di rame 1	legumi freschi 1.

Vediamo adesso in quali prodotti è diminuita l'importazione in confronto al 1. bimestre 1910.

olio olivo per mil. 3	strum. scient.: 1.8.
navi e gallegg. 1.7	pesci preparati: 1.5.
gioielli d'oro 1.4	pelo: 1.3
lane pettin. 1.1	lane naturali: 1.

Esportazioni.

L'aumento verificatosi in confronto al 1. bimestre 1910 nell'esportazione fu, come si è visto, di 14 milioni e frazioni.

Cominciamo dal vedere i maggiori prodotti che hanno concorso a formare l'esportazione: poi si vedrà quali contribuirono all'aumento e quali presentarono una diminuzione.

I prodotti che concorsero principalmente a formare il valore dei 314 milioni all'esportazione furono i seguenti:

seta tratta e cascami milioni 58,8;
canapa 11,5 - olio d'oliva 10,7;
formaggi 8,8 - agrumi 8,7;
vini e vermut 8,3 - frutte secche 7,1;
zolfo 6,8 - uova di pollame 6,7;
farine e semolino 6,1 - pelli crude 5,2;
cappelli 5,1 - marmo 5.
paste di frumento 5 - riso 3,3;
citrato calcio 2,8 - legumi e ortaggi 2,8;
pneumatiche per ruote da velocipedi e vett. 2,8;
conserva pomidori 2,7 - essenze agrumi 2,6;
automobili 2,6 - minerali zinco 2,3;
capelli 2.3 - treccie paglia e truciolo 2,3.
frutte legumi e ortaggi, preparati 2,1;
corallo 2 - oggetti d'arte 2;
burro 1,8 - legumi secchi 1,7;
tartaro greggio e feccia di vino 1,7;
radiche per spazzole 1,6 - pollame 1,4;
lane e crini 1,4 - sommacco 1,3;
guanti di pelle 1 - patate 1.

Segnarono *aumento* alla esportazione:
tessuti e altri manufatti cotone mil. 6,4;
vermut 1,9 - agrumi 1,9;
tessuti e manufatti di seta 1,7 - filati cotone 1,6
frutte secche 1,4 - formaggi 1,3;
apparecchi per riscaldare, raffinare ecc. 1,3;
pneumatiche, per velocipedi e per vetture 1,3;
porci 1,2 - citrato di calcio 1;
canapa e stoppa 1 - mobili legno 0,9;
lavori di pelli conce - senza pelo 0,9;
semi 9,8 - marmo 0,6.

Furono ivece in *diminuzione:*
seta tratta greggia per milioni 11,8;
pelli crude 2,7 - mele, pere fresche 2,5;
capelli 1.6 - vino comune 1.
trecce truciolo 0,9 - seta tinta 0,8;
legumi, ortaggi freschi 0,7 - radiche p. spazz. 0,6

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 10 marzo.

	8 febbraio Lire	10 marzo Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.071.275.000	1.070.911,000
Portafoglio su piazze italiane	444.416.000	423.083.000
Anticipazioni	94,306.000	88.747.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	114,411.000	113.914,000
Circolazione	1.425.640.000	1.398.759.000
Debiti a vista	113.045.000	110.418.000
Depositi in c|c fruttifero	77.069,000	78.808.000
Rapporto della riserva alla circolazione	77,82 %	79,43%

Banco di Roma

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Roma ha deliberato di distribuire per l'esercizio 1910, il solito dividendo di Lire Sette per azione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

R. D. n. 172 che aumenta il numero complessivo degli applicati delle Amministrazioni militari dipendenti.

R. D. n. 184 che specifica le biblioteche alle quale deve essere inviata la terza copia degli stampati e delle pubblicazioni di cui alla legge 7 luglio 1910 n.432.

R. D. n. 185 che modifica l'art. 2 del R. D. con cui fu fondato in Roma un Istituto storico italiano.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Alì (Messina).

Ministero del Tesoro: Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di sotto-capotecnico nella R. Zecca.

Ministero delle Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Ministero d'Agricoltura. Industria e Commercio: Comunicato.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi: Avviso.

***

Ministero Marina — Movimento degli ufficiali: Tenente Spani Fermo sbarca dalla torp. 70, comand. sostituito dal ten. di vasc. Mancini Lorenzo.

Ten. di vasc. D'Amore Alberto sbarca dall' *Iride*, sostituito dal pari grado Guiva Carlo; Guercia Ippolito sbarca dal *Garibaldino* sostituito dal pari grado Bernaroli Massimo; Spano Matteo. sbarca dal *Lanciere* sostituito dal pari grado Fecia di Cossato Carlo; De Feo Vincenzo cessa dall'incarico alla difesa Spezia scuola semaforisti. sostituito dal pari grado Leone Vincenzo; Stabile Giuseppe del *Montebello* alla *Goito*, Bruzzone Romolo. imbarca sulla *B. Brin*, 2° dirett. del tiro; Bordigioni Bruno in disponibilità.

Sott. di vasc. Calderara Mario sospeso l'imbarco sulla *V. Pisani*.

Guardiam. Carasso Giuseppe imbarca sulla *F. Pisani*; Paoletti Luigi id. id..

Capitani: Ferrara Gaetano, sbarca dalla *R. Margherita*. De Filippi Gennaro imbarca sul *Re Umberto*. Massaro Antonio rep. macch. Taranto; Carino Luigi imbarca sulla *V. Pisani*.

Tenenti: Posterato Pasquale in disponibilità; Scognamiglio imbarca sulla *Ferruccio*. Minale Michelangelo id. sulla *R. Margherita*; Montarsolo Arturo id. sullo *Scorpione*. Di Crescienzo Edmondo id. sul *Cigno*; Mondaini Antonio in disponibilità; Scognamiglio Alfredo id: ..

Sottoten. Fedele Adelfredo in disponibilità; Tricimo Francesco imbarca sulla Calabria.

Capitani: Orlando Diego servizio emigrazione sulla V. Emanuele; Ruggiero Enrico destinaoto alla dir. artigl. arm. Spezia.

Tenenti: Rispoli Ettore destinato alla difesa Messina: Mantovani Achille id. ministero (ispett. comm.); Levi Ferruccio id. difesa Spezia; Ioannini Paolo giunta rec. Spezia: Ricci Lorenzo dir. artigl. arm. Spezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

(S) **Torino**, 16. — Stamane è giunto a Roma l'on. Ministro Facta, che interverrà al convegno dei sindaci delle antiche provincie sarde.

(S). **Milano**, 16. — E' qui giunto il dottor Figueroa Alcorta, ex presidente della Repubblica Argentina ed è stato ricevuto dal Console argentino. L'ex presidente viaggia con la famiglia per visitare l'Italia e si fermerà qualche giorno a Milano.

Italia Meridionale

Napoli, 16 (ore 19). Da alcuni mesi molti operai stanno lavorando alla escavazione del monte Fiumatara, in territorio di Mondragone. Stamane un gruppo di 7 operai fu investito da una frana caduta improvvisamente. Uno, tal Prado, fu estratto cadavere. Un altro, certo Grocco, ebbe le gambe spezzate. Gli altri cinque, rimasero gravemente feriti.

Napoli, 16 (ore 18). — L'Autorità ha finalmente ultimate le verifiche nelle Distillerie Meridionali a Poggio Reale. E' stato accertato che la quantità di alcool sottratto dal dr. Sacerdoti, colla complicità di altri già arrestati, sia colla deviazione del contatore, sia sottraendola ai Depositi, è di ett. 850. La multa da pagarsi varia da un minimo di L. 400.000 ad un massimo di L. 1.400.000.

Giorni fa vi telefonai che erano state sequestrate tre botti di alcool rubato e contrabbandato da una zattera nel Punto franco. Il facchino Striani, arrestato in seguito alle prime indagini, ha ora confessato di avere 13 complici. Trattasi quindi di una vasta associazione a delinquere, che specialmente si applicava ai furti d'alcool nel Punto franco. Lo Striani ha anche confessato la complicità di tre agenti di finanza, tali Sabato Alessa. Girolamo Cairo e Giosuè Aversa che furono arrestati.

Il dazio che avrebbe dovuto essere pagato per l'alcool finora contrabbandato ammonta a L. 40.000.

Avellino, 16 — Si ha da Cervinara che da qualche giorno è misteriosamente scomparso da quel Comune il ricco possidente signor Michele Salvato. Una mattina egli partì di buon'ora per una borgata vicina portando seco una forte somma per fare un pagamento.

Non arrivò a destinazione e non lo si è più rivisto in paese. Temesi ch'egli sia stato vittima di un delitto.

Caserta, 16 — Ieri sera, nei pressi di Itri, lungo la linea ferroviaria direttissima Roma-Napoli, che si sta costruendo, molti operai erano occupati nella perforazione di una breve galleria. Dato l'ordine dell'accensione delle mine, gli operai, al segnale di allarme, dovevano mettersi in salvo, Ma, per una causa ancora ignota, non tutti riuscirono ad allontanarsi. Avvenuto lo scoppio gli ingegneri si accorsero con terrore che parecchi operai mancavano. Si procedette subito al salvataggio. I feriti sono molti. Due gravissimi, tali Antonio De Mellis a Ascanio Azzari. furono trasportati a Napoli dove vennero, in pericolo di vita, ricoverati all'ospedale.

Nelle Isole

Cagliari, 16 — Nel vicino Comune di Morserrato tal Giovanni Muccelli uccideva ieri con un colpo di rivoltella il calzolaio Egidio Manuzza. Compiuto l'omicidio il Muccelli si recava da una sua sorella, tale Maria Muccelli, vedova Looci, e la freddava con la stessa arma. Quindi, con un terzo colpo, l'assassino si suicidava. Sembra trattarsi di improvvisa alienazione mentale.

Provincia Romana

Civitavecchia, 16 — Nell'ultima riunione tenutasi in seno alla Società « Lavoratori del Porto » si approvarono all'unanimità le proposte del Cons. Diret. per la costruzione di un grande edifizio in uno dei punti migliori della città per collocarvi la sede della Società stessa, con scuole serali e ricreatorii per i figli e famiglie dei soci. Così incomincia lo svolgimento del programma sotto la nuova direzione.

— Ieri venne trasportato alle nostre carceri certo Poponi Arturo che a S. Marinella in un diverbio ferì un altro compagno di lavoro certo Costantini Arturo. I carabinieri dovettero lavorare non poco per ridurlo all'obbedienza.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 17 marzo colle sotto indicate stazioni:

Grosser e Konig Wilhelm I, con Ponza, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria;

Verona e *Regina d'Italia*, con S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria;

Liguria e *Friedrich der Grosse*, con Ponza;

Pannonia, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale;

Coltric, con capo Sperone.

Drammi di terra e di mare

Una tromba marina.

Viareggio, 16 — I feriti nel ciclone di ieri sono tutti in via di miglioramento. Dappertutto si lavora a riparare i danni subiti. Questi sono assai meno gravi di quanto si credeva. Lo stabilimento Guarneri, il più danneggiato, oggi è rimasto chiuso.

SCIOPERI ALL'ESTERO

— (S) **Vienna**. 16. Oltre 7.000 operai per la confezione di abiti per signora hanno oggi dichiarato lo sciopero non essendo state accolte le loro domande per un aumento di salario.

(S) **Parigi**, 16. — I giornali hanno da Bayonne: In una riunione di proprietari e di delegati dei *dockers*, questi hanno accettato le ultime proposte fatte dai padroni. Lo sciopero è così terminato: il lavoro sarà ripreso venerdì.

Esposizioni e Congressi

Esposizione internazionale di igiene sociale

Come già accennammo i nostri rappresentanti da parecchi giorni partirono alla volta di Vienna e Berlino per sollecitare l'adesione di quei Governi degli Istituti scientifici e degli Industriali alla nostra Esposizione.

Oggi partono diretti a Parigi l'on. Ferri Enrico ed il comm. Ravicini i quali prenderanno accordi circa la partecipazione del Governo francese e degli scienziati di Francia.Sarà anche provveduto per mandare rappresentanti in Belgio. Olanda. Inghilterra, Spagna, perchè il concorso sia universale e nessuno manchi a questa grande rassegna della manifestazione igienico-sociale di tutte le Nazioni civili.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Prima attrice con Garavaglia che trovasi attualmente a Pola, è andata Tilde Teldi, nota per la sua permanenza nelle compagnie Duse e Reiter, e che da qualche tempo aveva abbandonato le scene.

***

Concerti. — A Bologna il primo concerto orchestrale datosi sotto la direzione del m. Visconti di Modrone ha costituito un vero, grandioso avvenimento d'arte.

Il programma comprendeva la *Jubel ouvertute* di Weber, il *primo concerto grosso per archi* di Geminiani. la *Fantasia* per piano, cori e orchestra di Beethoven, ed in fine l'oratorio di Cesare Franck, *Rebecca*. Gli a solo di quest'ultimo erano affidati alla marchesa Paveri di Fontana e al baritono cav. Sarmiento. i quali riportarono un successo grandioso.

***

Sala Costanzi — *Quintetto romano* – Sabato 18 alle 16 il quintetto romano. diretto da Gius. Gristiani, darà il secondo concerto di musica da camera col seguente programma:

Fauré, Quartetto op. 15 per piano, violino, viola e violoncello; Bowen, sonata in *do min.* per piano e viola; Greig, Quartetto op. 27 per 2 violini, viola e violoncello.

RASSEGNA DRAMMATICA

"Congedo„ di Renato Simoni al "Quirino„

Veramente squisita, piena di finezza nella minuta descrizione dei particolari, felicissima per la abile trattazione scenica, sana de onesta nei suoi intendimenti e nelle sue conclusioni, l'arte di questo autore nostro, che, giovanissimo, pur già conosce le gioie del successo nel giornalismo, nella letteratura, nel teatro.

E' sopratutto degna manifestazione artistica questa del Simoni, che col ritrarre sulla scena piccoli ambienti e piccole passioni, nella loro vera umanità, direttamente discende - pel genere soltanto, che egli non è imitatore di nessuno - da un grande nostro commediografo, il più grande forse dei moderni, troppo presto rapito all'Italia, Giacinto Gallina.

Quel senso di verità, quell'arguta osservazione dei costumi, dei caratteri e ddlle passioni umane, veduti ne lla giusta loro luce, la quale risulta dalla relatività subiettiva dei singoli personaggi, ne richiama poi allamente il nome di colui che della commedia va considerato il padre: di Carlo Goldoni.

E questi pregi son tali, che i difetti finiscono col passare inosservati: che la poca materia drammatica del lavoro; una certa prolissità, che qui e colà fa capolino; l'insistenza sopra alcuni motivi; la uniformità, un po' grigia, dell'ambiente e delle situazioni, non sono avvertiti, o quasi, dal pubblico, che rimane soggiogato dalla bellezza del dialogo, dalla semplice spontaneità delle situazioni.

***

L'argomento di *Congedo*, se contiene numerosi particolari, destinati a descrivere l'ambiente, e che qui sarebbe troppo lungo ricordare – il primo atto, atto di presentazione, se pur un po' lungo, è un meraviglioso quadro della vita borghese in provincia – può in breve riassumersi.

L'avv. Benigno Gugole è un uomo intelligente, colto e buono; ma è anche un superficiale, che volentieri si ascolta, che non ha criteri di economia, nè di ordine; e perciò a 50 anni trovasi, col suo ingegno e la sua coltura, pieno di debiti e privo di clienti.

Del che egli però – che afferma essere i debiti assai lusinghieri, come prova che si gode largo credito – non si peoccupa gran fatto.

Se ne preoccupa invece sua moglie, la signora Letizia, che tuttavia per bontà e debolezza non ha saputo porvi argine; ma altra e più grave è la preoccupazione della brava donna: essa soffre di una gravissima malattia di cuore; e, malgrado gli infingimenti del medico, ha compreso che per lei non è più che questione di pochi mesi, forse di giorni.

Nella sua dolcezza però *Letizia* non vuol dire nulla ai suoi; sono troppo lieti, troppo spensierati.

L'avvocato, morto il deputato del collegio, ne aspira alla successione; sua figlia Nineta si fidanza con un bravo e ricco giovinotto.

Unica spina, la continua malinconia dell'altro figlio, Giulio, che si è innamorato perdutamente di una giovane, che conta già al suo attivo un passato brillante sì, ma poco onorevole.

Ma all'annunzio della candidatura Gugole, i giornali avversari tirano in piazza i suoi debiti ed il suo disordine, sicchè un ricco zio del fidanzato di Nineta, va dal sig. Benigno, per indurlo a rinunziare alla candidatura: diversamente egli diserederà il nipote.

L'avvocato non vuol saperne: come Giulio non intende rinunziare al suo poco onorevole amore: come Nineta non vuol perdere il suo Ettore.

Tre egoismi che si trovano di fronte e che nella rispettiva difesa si urtano, e non vogliono sacrificarsi.

Povera signora Letizia, come triste si annunzia il suo congedo!

Ma l'avvocato – buon uomo in fondo – finisce col cedere per amore della figliuola.

Resta solo la posizione di Giulio da definire: la madre, di notte, si fa accompagnare la fidanzata, dal colloquio ne esce chiara la bontà e la nobiltà dell'una; la disonestà e la colpa dell'altra.

Vede la signora Letizia per la prima volta Giulio esitare: e getta allora il dado: a lui, per primo, annunzia dolcemente la prossima sua fine.

Sarà la fine della gioiosa pace di famiglia; ma ad un dolore nobile, si sostituirà nell'animo del figlio un dolore alto e purificatore.

E Giulio è oramai salvo: egli chiama il vecchio padre e cade piangendo fra le braccia di lui.

***

Nel trionfo che ieri riportò il Simoni con il suo nuovo lavoro — il pubblico affollato ed elegantissimo applaudì con calore a scena aperta ed alla fine di ogni atto, evocando numerose volte alla ribalta l'autore — non vanno dimenticati gli interpreti, che dell'autore furono veri e propri collaboratori.

E mai la frase fu adoperata con maggior giustizia.

Ferruccio Benini (avv. *Gugole*) e Italia Benini-Sambo (*Letizia*) furono due meravigliosi creatori: la loro recitazione a volte concitata, ed a volte piana e semplice, ma sempre fatta di verità e di misura apparve prodigiosa: e l'uno fu degno dell'altra completamente.

E nelle loro parti recitarono, con la perfezione, cui ci ha abituati questa insuperabile compagnia, la Benini-Dondini, il Conforti, lo Sterni, il De Gregorio, lo Starani e gli altri.

— Stasera, naturalmente, *Congedo* si rèplica.

r. s.

SPORTS

Corse ai Parioli

Sesta giornata

Il tempo si mantiene cattivo. Le tribune ed il prato sono pochissimo affollate.

Prima corsa - Premio Marcigliana L. 3000. m. 2000

Corrono: *Quirido* di sir Rholand, montato da Blackburn; *Miranda* di Gobbi, mont. da Biasci e *Ideal* di Guastalla mont. da Siyeuet.

Arrivano: 1. *Miranda*; 2. *Ideal* a tre lunghezze, 3. *Quirido*.

Il totalizzatore alle tribune paga 10 vincente e 13 piazzati.

Seconda corsa - Premio Palombara L. 2.000 m. 1400 (a vendere).

Partono *Visconte* di Dall'Acqua (Bordelli), *Quei-Hei* di Perfetti (Bini), *Dasodi* di sir Rholand (Macy) *Lybien* della scuderia Flaminia (Micheletti) e *Sylvanire* della scuderia Pinciana (Biasci).

Arrivano: *Dasodi*; 2. *Sylvanire* a lunghezza; 3. *Quei-Hei*.

Il totalizzatore alle tribune paga 60 vincente e 17 piazzati al Prato 28 v. e 17 p.

Dasodi è ricomprato per lire 1.600.

Terza corsa - Premio Tor di Valle (*Gentlemen riders*) L. 1500 m. 2000.

Partono: *Visconte* di Simonetta, mont. dal propr.; *Plaintive* del tenente Amalfi, mont. dal ten. Castaldi; *Origille* del ten. Vannutelli. mont. dal ten. Casolini; *Davoust* del ten. Vibaldi. mon. dal propr; *Diamant Jaune*, del ten. di Ricaldone, mont. dal propr.; *Madumah* del cap. Varini, mont. dal propr.; *Realist* del ten Gantier, mont. dal ten. Vitali; e *Gallantey*, della scuderia Pinciana, mont. dal sig. Coccia.

Arrivano 1 *Diamant*, 2. *Realist* per 5 lungh.: *lantey*. Il tot: alle Trib. paga 62 vinc. e 13 p. al Prato 116 v. e 18 p.

Quarta corsa - Premio Determination - L. 4900 m. 2000.

Partono tutti meno *Bessières*.

Arrivano: 1° *Bergere* del conte Minuscalchi, mont. da Jacobs; 2° *Etoile de Mer*. di razza Besnate, mont. da Dedgsdhol per una lunghezza, 3° *Santa Frusta* di Sir Rholand, mont. da Spencer.

Il tot. alle Trib. paga 20 vinc. e 9 piaz.; al Prato 22 v. e 10 p.

Quinta corsa - Premio del Min. di Agr. L. 2000 - m. 1600.

Corrono tutti.

Arrivano 1° *Bunny* di Sir Rholand. mont. da Giorgi. 2° *West-End* della scuderia Flaminia mont da Spencer; 3° *Deianira* di razza Besnate, mont. da Jechimin.

Il tot. alle Trib. paga 20 vinc. e 10 piaz.; al Prato 22 v. e 7. p.

Sesta corsa - Premiè Tor di Quinto (Steeple chase) per cavalli della scuola di cavalleria, montati da ufficiali di Tor di Quinto - Una coppa e medaglie m. 4000.

Partono tutti. Durante la corsa *Derby*, mont. dal ten. Luzzatti, ad una gabbia smonta il cavaliere, che si rialza subito incolume.

Fleure Jaune. mont. dal ten. Vivaldi Pasqua, si ritira.

Arrivano: 1° *Vinca*, mont. dal ten. Castaldi; 2° *Dieix Diè*, mont. dal ten. Frasso, 3° *Palmy Boy*, mont. dal ten. Avogadro.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Capriolo - *P. M.*: cav. Avellone - *Difesa*: avv. Romualdi.

Omicidio in Montalto di Castro.

Tra Luigi Petronio e Francesco Mirelli, entrambi facchini, residenti a Montalto di Castro, continui erano gli alterchi per ragioni di lavoro e per gelosia di mestiere, ed anche perchè il Mirelli sospettava di essere stato dal Petronio denunciato come autore di un furto.

Per questo fatto il Mrelli aveva minacciato il Petronio. ma poi si erano rappacificati.

Però la sera del 21 agosto dello scorso anno sorgeva, fra loro un nuovo dissidio, sempre per ragioni di lavoro e vantando ciascuno la propria valentia finirono per ingiuriarsi reciprocamente. Ma poi il Mirelli la smise dicendo all'avversario: « va a dormire che domani ne parleremo con calma »; si diedero la buona sera e si strinsero la mano.

Se non che il Petronio si diresse alla vicina abitazione sua e dopo di essersi quivi probabilmentearmato di coltello. ne riuscì, e trovato il Mirelli, che stava tranquillamente fumando sulla porta di casa, lo colpì più volte producendogli delle gravi lesioni per le quali morì dopo due giorni.

Ieri il Petronio comparve all'Assise e fu condannato a 6 anni, un mese e 15 giorni di detenzione, avendogli i giurati concessa la scusante dell'eccesso di difesa con attenuanti.

Corte d'Assise di Viterbo,

Processo Cuocolo.

Viterbo, 16. — L'aula è anche stamane stipata. Alle 9,30 si apre l'udienza. Il Presidente invita il Cancelliere a proseguire la lettura della sentenza della Sezione d'accusa Il Cancelliere dà quindi lettura anche di due sentenze della Cassazione di Roma: la prima è quella per cui il processo per legittima suspicione viene tolto alle Assise di Napoli e deferito a quelle di Roma; la seconda è quella che sostituisce alle Assise di Roma, le Assise di Viterbo.

Il Presidente quindi con mirabile lucidità riassume i fatti e le conclusioni dell'accusa.

FALLIMENTI DI ROMA

Dichiarazioni di fallimento — *Gonnelli Alfonso* mercerie e chincagliarie, piazza de' Satiri n. 47. A Fallimento su domanda di Alberto Delfini di Milano - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti, Curatore provvisorio: il commerciante Raffaele Molino via Cavour n. 49-51. Prima adunanza dei creditori aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 aprile. Chiusura: 2 maggio.

De Capitani Roberto, chincagliere, via E, Filiberto - Fallimento su domanda propria - Dal bilancio risulta: attivo lire 5924,88; passivo lire 16.248,47 Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Armando Normand, via dell'Umiltà n. 79. Prima adunanza dei creditori: 4 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 aprile. Chiusura: 2 maggio.

Ciuffotti Alessandro, sartoria per signora, via in Lucina n. 24 p. 1 - Fallimento su domanda di Giulio Pompei - Dal bilancio presentato risulta: attivo lire 44.812,65, passivo lire 119.977,75. Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Enrico Oietti, via in Arcione n. 97. - Prima adunanza dei creditori: 4 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 aprile. Chiusura 2 maggio.

Cessazione di pagamenti — *Società Carlo Sacchi e C.*, intraprenditrice di lavori edilizi, via Pompeo Magno n. 78. La cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 20 luglio 1910.

Concordati omologati. — *Castellani Elena*, in Silvestrelli, torrefazione caffè, via Quintino Sella n. 45. Omologato il concordato concluso il 6 corr. al 20 per cento in 3 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. G. Silvestri liquidate 600 lire.

Moresco David — tessuti, via Alessandria n. 92. Omologato il concordato concluso il 4 corrente al 25 per cento in 3 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Augusto Carrara liquidate 500 lire.

PICCOLI FALLIMENNI

Anzempamber Olinto, biciclette. via Castelfidardo n. 14. Commissario giudiziario: avv. Filipo Sampaolesi, piazza Nicosia n. 38. Dal bilancio risulta: attivo lire 186; passivo lire 3250.

Asprà Maddalena, sarta, viale Giulio Cesare n. 113 p. 2. Commissario giudiziale: rag. Camillo Salandri, via Passeggiata di Ripetta. Dal bilancio risulta: attivo lire 1037,05; passivo lire 4615,40.

Tonti Francesco, macelleria, via Alessandria n. 125. Revocato il fallimento dichiarato con sentenza 25 gennaio u. s. ed ammesso il Tonti,non superando il passivo le 5000 lire, ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale: Alessandro Campo, via S. Bernardo n. 108.

Novità, Varietà, Aneddoti

Scoperta di una banda internazionale di ladri.

(S) **Parigi**, 16 — Il servizio di controllo generale delle investigazioni di polizia ha posto le mani su una banda di ladri internazionali, ricercata da molto tempo dalle magistrature di Bruxelles, Milano, Berlino e Parigi. La polizia da qualche mese ne seguiva le traccie; ogni settimana i componenti la banda si recavano nel Belgio e ne ritornavano con involti voluminosi. Lunedì mattina furono arrestati alla stazione del Nord mentre tornavano da uno di questi viaggi. Nei loro bagagli furono rinvenuti oggetti di valore.

I ladri si chiamano: Brook, detto *Defrenne* e Verbist detto *Le Rouquin*, ambedue belgi. Eseguite perquisizioni nel domicilio di *Defrenne*, un appartamento mobiliato con gran lusso, nella via Glasgow, sono state ritrovate grandi quantità di quadri, tappezzerie ed oggetti di valore. Si è scoperta inoltre un'officina completa e perfezionatissima per fabbracare monete false.

Sono state dopo arrestate quattro persone, pure di nazionalità belga, che erano in relazione con Brook e Verbist. Esse hanno dichiarato che Brook che sembra essere il capo della banda, ha commesso vari furti all'estero, specialmente nel Belgio, nel Lussemburgo, in Germania ed in Italia.

Dalle sue operazioni egli riportava oggetti di valore, che i suoi complici vendevano.

Arte e Nevrastenia

Gli artisti sono i migliori clienti della nevrastenia, ciò è incontestabile. Tal cosa dipende dal fatto che il temperamento artistico esige, non un grande dispendio di energia fisica, ma un grande dispendio di energia nervosa. Gli artisti sono tutto nervi, non vivono che per i loro nervi. Quindi le Pillole Pink, il grande tonico del sistema nervoso, sono molto in favore nei circoli artistici e sono considerati come un rimedio efficace contro la perdita delle forze nervose. In questi ultimi giorni i giornali francesi hanno pubblicato qualche attestato sensazionale di reputati attori del Teatro dell'Opera-Comique, del Palais-Royal, dei Bouffes-Parisiens, i quali menzionano tutto il bene che hanno potuto ricavare da questo meraviglioso medicamento che ha nome: Le Pillole Pink. La nostra grande cantatrice. Signora Gemma Bellincioni, in un comunicato che ella fece qualche tempo fa, ricordava come la cura delle Pillole Pink le avesse fatto molto bene allorchè, in seguito ad un lavoro troppo intensivo, era stata colpita da una crisi di nevrastenia.



Oggi è il signor Francesco Guerresi che fa l'elogio delle Pillole Pink. Il signor Guerresi è il maestro di musica ben noto a Rende (Cosenza), dove egli abita in via Giuseppe Vercillo, 14. Il signor Francesco Guerresi che è ispettore della Scuola Musicale Napoletana, dovette egli pure pagare il suo tributo alla nevrastenia.

Ho preso le vostre Pillole Pink, egli scrive, e, immediati, sorprendenti, meravigliosi furono per me i risultati della cura. Grazie alle Pillole Pinck ho ricuperato tutta la mia vivacità tutta la mia volontà e tutte le mie forze.

Non soffro più di nevralgia, d'inquietudini, d'insonnie e di emicranie. Conosceva le Pillole Pink di riputazione. Già le avevo viste guarire mia madre da uno stato di anemia assai grave. »

Non dimenticate che le eccessive occupazioni fisiche ed intellettuali conducono all'esaurimento nervoso, alla nevrastenia, che la nevrastenia conduce alle peggiori conseguenze e finalmente al suicidio. Se raccomandiamo l'uso delle Pillole Pink ai nevrastenici, si è perchè le abbiamo già viste guarire numerosi malati che sembravano disperati.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, via Ariosto n. 6, Milano, lire 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

SOCIETA ANONIMA

per Industrie Forestali

Capitale Lire 3.200.000 interamente versato.

Sede in Roma, Corso Umberto I. N. 380

Convocazione di assemblea generale ordinaria e straordinaria.

In conformità degli articoli 21 e seguenti dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 25 marzo 1911, alle ore 16, presso la Sede Sociale in Roma, Corso Umberto I n.380 col seguente:

Ordine del giorno.

a) *Parte ordinaria*:

1 Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1910

2. Relazione del Consiglio di Amministrazione.

3. Relazione dei Sindaci.

4. Determinazione del dividendo dell'esercizio 1910.

5. Nomina dei Sindaci e loro supplenti e fissazione de la retribuzione dei Sindaci.

b) *Parte straordinaria*:

Autorizzazione al Consiglio per la lottizzazione della Foresta Casentinese e vendita a privati, sia a contanti sia contro azioni della Società in riduzione del Capitale Sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni, non più tardi del giorno 20 marzo 1911, in Roma, presso la Società Generale Immobiliare, in Firenze presso la Banca Commerciale Italiana.

Roma, 9 marzo 1911.

Il Consiglio di Amministrazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 17 Marzo 1911 — S. Geltrude

Leva il sole alle 6,22 m, — Tramonta alle 6,16 s, Leva la luna alle 9,3 s, — Tramonta alle 7,32 m, L'Ave Maria suona alle ore 6 1\|2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Marzo 1911 — Ore 16

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrobur	-6,8	nebbioso	Nizza	-7,0	sereno
Amburgo	2,8	coperto	Zurigo	-0,6	coperto
Vienna	0,8	nevoso	Costantin.	—	—
Madrid	-3,0	sereno	Malta	14,3	coperto
Parigi	1,0	nevoso	Atene	—	—

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6,2	coperto	calmo	10,8	5,2
Torino	3,6	sereno	—	9,8	2,8
Milano	3,2	coperto	—	11,7	1,8
Venezia	4,5	3|4 coperto	legg. mosso	10,5	3,8
Bologna	6,2	3|4 coperto	—	10,4	3,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9,6	1|2 coperto	agitato	15,2	7,0
Firenze	4,6	coperto	—	11,4	3,6
Roma	6,8	3|4 coperto	—	12,3	4,2
Bari	13,3	3|4 coperto	calmo	17,0	10,0
Napoli	9,4	coperto	mosso	13,2	8,9
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	2,6	nebbioso	—	12,8	2,4
Palermo	11,4	coperto	mosso	20,4	10,7
Messina	11,2	piovoso	mosso	15,8	10,2
Cagliari	7,5	1|2 coperto	legg. mosso	14,9	5,2

Probabilità; venti moderati o forti occidentali; cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse; Tirreno agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 Barometro a mezzodì 760,0. Termometro centig. massima 11,2 minima 4,2. Umidità relativa 72 assoluta 5,62. Vento a mezzodì E. Stato del cielo: 1\|2 nuvolo.

Acrostico.

4 Conquistatore celebre
4 L'adopera l'armigero.
2 Nell'alfabeto ellenico.
4 Su verdi prati pascola.
4 Anche per lor respirasi.
3 Bianca, notante stupida.

Spiegazione del passatempo precedente:

PA-PERA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 14 marzo
Nati 26 compresi 3 nati morti
Morti 34 dei quali 9 sotto i sette anni

MORTI

Marucci Virtoria fu Luigi Roma 60 ved. Schiaroli
Francesconi Teodolinda fu Carlo Venezia 63 Ved. Fusarini
Zani Giuseppina fu Luigi Castelluccio 53 con. Matgara
Lelli Mario di Raffaele 17 studente cel.
Cacurro Egidio fu Pietro Frascati 72 sarto
Pellegrini Teresa fu Agostino Roma 33 nub.
Tonti Filippo fu Ferrante Roma 54 portiere con.
Santucci Assunta di Ermenegildo Celleno 51 con. Consolati
Annibali Pasquale di Giovanni Benevento 85
Morici Giuseppe fu Angelo Cingoli 56 calzolaio cel.
Pacioni Saverio fu Filippo Frosinone 63 portiere cel.
Sereti Domenico fu Giovanni Trevi 50 bracciante con.
Ciminelli Vincenzo fu Domenico Toffia 45 con.
Iennelli Liborio fu Vincenzo Aquila 62 scalpellino con.
Moriabelli Domenico fu Francesco Mergo 60 falegname ved.
D'Onofrio Nazzareno di Simone Terracina 21 commesso cel
Mayer Alessandro di Giuseppe Frascati 36 ingegnere cel.
Tavani Clorinda fu Giacomo Viterbo 40 nub.
Cortegiani Benedetta fu Gaetano Roma 73 ved. Bombelli
Calò Esterina fu Salvatore Roma 78 ved. Di Segni
Valori Annunziata fu Giuseppe S. Sepolcro 75 con.
Maglio Caterina di Giuseppe Roma 18 sarta nub.
Bartolini Giovanni fu Luigi Salòdecio 80
Avincola Nello di Giulio Roma 13

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Sede Centrale: Roma

Capitale intieramente versato L. 100.000.000

Filiali in Italia: **Alba** (con uffici a Canale ed a Canelli) - **Albano Laziale - Avezzano - Bracciano - Bagni di Montecatini - Corneto Tarquinia - Fara Sabina - Firenze - Fossano** (con ufficio a Centallo) - **Frascati - Frosinone - Genova Lucca - Mondovì** (con ufficio a Carrù) - **Napoli - Orbetello - Orvieto - Palestrina - Pinerolo - Siena - Subiaco - Tivoli - Torino - Torre Annunziata - Velletri - Viareggio - Viterbo.**

Filiali all'Estero: **Alessandria d'Egitto - Barcellona - Bengasi - Cairo - Malta - Montblanch - Parigi - Tarragona - Tripoli di Barberia.**

I Signori Azionisti del Banco di Roma, sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di venerdì 31 marzo corrente, alle ore 10, nella Sede Sociale, via del Tritone N. 36, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio dell'esercizio 1910 e distribuzione degli utili;
4. Nomina del Collegio dei Sindaci e fissazione del loro emolumento per il 191.

Avvertenze

Art. 26 dello Statuto:

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Ogni azionista può farsi rappresentare all'Assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art. 28 dello Statuto:

Per potere intervenire all'Assemblea Generale gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle Casse della Società ritirandone la relativa ricevuta di deposito, almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma 13 Marzo 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 16 marzo - Pres. *Manfredi* - ore 15.

Aperta la seduta il segretario sen. Borgatta legge il verbale di ieri che è approvato.

Presidente comunica che la Commissione incaricata di redigere l'indirizzo che il Senato presenterà alla Maestà del Re è composta dei senatori: Visconti Venosta, Giov. Barracco, Raffaele De Cesare, J. del Lungo e G. Finali, e poichè l'on. senatore Giov. Barracco è presente, gli porge il saluto, deliberato ieri dal Senato (*Applausi*).

Barracco. Ringrazia commosso il Senato. Egli non ha altro merito all'infuori di quello che gli viene dalla fortuna di trovarsi dopo un mezzo secolo, ancora in vita e fra i degni colleghi che hanno voluto accogliere il pensiero tanto gentile del sen. Bava Beccaris al quale rivolge sentiti ringraziamenti.

L'età e ragioni di famiglia lo hanno costretto a non dare più in questi ultimi anni tutta l'attività che è nel suo desiderio al Senato il quale è in cima di tutti i suoi pensieri, come viva è sempre la sua fede e la sua devozione alla dinastia che è presidio glorioso della patria.

Conserverà il saluto del Senato nella memoria e nel cuore pieno di affetto verso i colleghi e verso il paese cui attendono alti destini. (*Applausi*).

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

1. Sull'obbligo della laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio della odontoiatria;

2. Proroga dei termini per la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali;

3. Per gli studi di perfezionamento degli uditori giudiziari.

Maurigi (*segretario*) fa la chiama.

Sono al banco dei Ministri, l'on. Luzzatti, e l'on. Di S. Giuliano.

Lasciate aperte le urne, l'on. Di S. Giuliano (Ministro degli Affari Esteri) presenta alcuni progetti di legge.

Si inizia quindi la discussione sul progetto di legge: Costituzione in Comune autonomo della frazione di Chiuppano.

Colleoni fa alcune considerazioni a sostegno del progetto.

Carafa (*Relatore*) dimostra come il progetto risponda pienamente alle condizioni di luogo, di finanza, di indirizzo e di ambiente della popolazione di Chiuppano e meriti l'approvazione del Senato (Bene)

Luzzatti (*Pres. del Consiglio*) loda la relazione del sen. Carafa che lo ha convinto. Anch'egli raccomanda l'approvazione del progetto.

Si leggono gli articoli che sono approvati.

E' egualmente approvato il progetto di legge per la Costituzione in Comune autonomo della frazione di Bompensiere.

Seguono nell'ordine del giorno quattro proposte di tombole, delle quali l'ufficio centrale propone la rejezione.

Levi osserva essere ormai quasi una consuetudine che la Camera dei deputati approvi delle tombole che poi il Senato respinge.

Non gli sembra che questa specie di disaccordo debba continuare senza che una parola da parte del Ministro del Tesoro dica quali siano i limiti di queste tombole.

Pavia (*Sotto segr. al Tesoro*) dà alcuni chiarimenti.

Levi non è convinto e propone che sopra i quattro progetti di legge il Senato voti la sospensiva per sei mesi.

Posta in votazione la sospensiva è approvata.

Oasana, per l'avvenire, fa alcuni richiami al regolamento intorno alle proposte di sospensiva.

E' aperta la discussione sul progetto: « Modificazione al ruolo organico del personale degli archivi di Stato »

Luzzatti (*Pres. del Consiglio*) dichiara che il Governo terrà il massimo conto delle savie parole della relazione dovuta ad un uomo tanto competente in materia quale è il relatore sen. Malvezzi.

Malvezzi (*Relatore*) ringrazia l'on. Luzzatti.

Dopo lettura, tutti gli articoli del progetto sono approvati.

Senza discussione si approvano i progetti di legge segnati ai numeri 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, riguardanti maggiori assegnazioni e approvazioni di eccedenza d'impegni di alcuni Ministeri.

Si approva egualmente il seguente progetto:

19. Provvedimenti a favore dell'industria del petrolio.

Finali propone che il Senato esprima al Sindaco di Torino ed a tutti i sindaci subalpini radunati domani in quella patriottica città, a solennizzare la proclamazione del Regno d'Italia, la parte viva che il Senato stesso prende a quel ricordo sacro a tutti i cuori italiani.

(*Applausi*).

Ranieri (*Min. d'Agricoltura*) con alte nobili parole si associa fra le approvazioni del Senato alla proposta del sen. Finali.

Presidente sarà orgoglioso di compiere l'incarico che gli viene dal Senato, incarico che risponde al più vivo sentimento del suo cuore.

Coleria propone un voto e un saluto ai colleghi illustri Manfredi, Presidente amatissimo, Visconti Venosta e Finali superstiti di quella seduta memoranda.

Manfredi (*Presidente*) ringrazia con altissime parole augurando che i nepoti conservino le virtù che han resa possibile la redenzione della Patria.

(*Applausi*).

La seduta è levata alle 16,45.

Sabato seduta.

Camera dei Deputati.

Sed. 16 marzo 1911 - Pres. *Carmine* - ore 15.5

Attorno alla legge della Corte dei Conti

Guarracino (*Giustizia*) all'on. Meda, il quale chiede che non siano sottoposti alla registrazione della Corte dei conti decreti di grazia, per dispense matrimoniali e cambiamento di stato civile, osserva non consentirlo la legge sulla Corte dei conti che vuole tutti indistintamente i decreti reali debbano essere sottoposti alla registrazione.

I decreti di grazia hanno però esecuzione immediata prima della registrazione, per una evidente ragione d'urgenza, che non ricorre negli altri due casi.

Non esclude però che in occasione d'una riforma della legge, questi ed altri decreti, non aventi portata finanziaria, possano essere dichiarati esenti dalla registrazione.

Meda, nota che fino ad alcuni anni or sono codesti decreti non erano sottoposti a registrazione e ritiene che tale pratica fosse conforme alla retta interpretazione della legge. Fa voti che si ritorni all'antico, ovvero che si provveda per una autentica interpretazione della legge in tal senso.

Nella stazione ferroviaria di Castelsangiorgio.

De Seta (*LL.PP.*) all'on. Dentice, che lamenta l'indugio nella costruzione di un cavalcavia presso la stazione di Castelsangiorgio, dichiara che l'amministrazione delle Ferr. di Stato provvede alla costruzione dei cavalcavia, quando i comuni interessati concorrano alla spesa. Nel caso presente il comune di Roccapiemonte si è ricusato al concorso.

Dentice, non è soddisfatto e non crede legittima la pretesa che il comune debba concorrere alla spesa.

De Seta, replica che il contributo dei comuni dipende da una disposizione di carattere generale.

L'intervento obbligatorio alla messa nell'Accademia navale

Borgomasco (*marina*) all'on. Eugenio Chiesa, il quale chiede se creda conforme al rispetto della libertà in materia religiosa, che gli allievi dell'Accademia navale di Livorno sieno ogni domenica condotti alla messa, dichiara che, per disposizione regolamentare gli allievi appartenenti alla religione cattolica sono condotti ad assistere alla messa nei giorni festivi, sempre quando i parenti non ne chiedano l'esonero. Le altre pratiche religiose sono facoltative. Agli allievi acattolici si concede libertà d'uscita perchè possano intervenire, alle pratiche di culto delle rispettive religioni.

Non crede che sia il caso di modificare tale disposizione, tanto più inquantochè, d'ora innanzi, gli alunni saranno ammessi all'Accademia navale in età di non più di tredici anni.

Chiesa Eugenio. Sarebbe più logico e più conforme al rispetto della libertà di coscienza, che l'assistenza alla messa fosse consentita agli alunni appartenenti alla religione cattolica, i quali per il tramite dei padri o dei tutori ne facciano esplicita domanda. Si vedrebbe allora che i padri di famiglia i quali reclamerebbero pei loro figli l'osservanza delle pratiche religiose sarebbero ben pochi.

Per le fatture di commercio

Vicini (*Poste*) allo stesso on. Eugenio Chiesa, il quale chiede che sia ridotta a cinque centesimi la francatura delle fatture di commercio, risponde che è pronta una riforma alla tariffa postale vigente, la quale comprende la disposizione che limita a cinque centesimi la francatura delle fatture commerciali.

Chiesa Eugenio prende atto.

Sulle Scuole superiori d'Architettura

Teso (*Istruzione*) all'on. Sanjust, il quale sollecita la presentazione di un disegno di legge circa le scuole superiori d'architettura, dichiara che la istituzione di queste scuole incontrò alta voltra parecchie difficoltà, sia per la scelta degli insegnanti, sia per la sede delle scuole stesse. Tali difficoltà sembrano superate. Un disegno di legge è pronto e sarà presentato quando il Ministro del Tesoro, avrà dato il suo assentimento.

Sanjust ne raccomanda la sollecita presentazione, essendo grave disdoro per il paese nostro non avere scuole superiori per quell'arte, che fu già orgoglio e vanto d'Italia.

La tutela degli operai contro gli infortuni sul lavoro.

Luciani (*Agricoltura*) all'on. Beltrami, il quale deplora l'inefficace tutela degli operai contro gli infortuni edilizi, dà assicurazioni che l'attenzione del Ministero è particolarmente rivolta a questo problema.

Ricorda i voti emessi sull'argomento dal Consiglio superiore del lavoro nella sua adunanza del 23 marzo 1905. Senonchè, più che di nuove disposizioni si sente il bisogno di una più assidua ed efficace vigilanza.

Il Ministero ha richiesto a quello dei Lavori pubblici la designazione per ogni Prefettura di alcuni ingegneri del Genio Civile per incaricarli della vigilanza sulle costruzioni; ma ebbe in risposta che solo volta per volta e per determinati lavori avrebbe potuto conferire l'incarico. La vigilanza non sarà dunque veramente efficace se non quando sarà approvato il disegno di legge per l'Ispettorato del lavoro.

Intanto sono state avviate trattative col ministero dei lavori pubblici perchè gli uffici tecnici provinciali compilino regolamenti speciali rispondenti alle consuetudini dei luoghi, e perchè si determini sempre una persona sulla quale incomba l'osservanza delle norme regolamentari.

Le indagini che si compiono per ogni infortunio sono sempre rigorosamente condotte a termine.

Si vedrà, se, in occasione di una riforma al regolamento, sarà il caso di prescrivere un rigore anche maggiore. Per quanto si riferisce al voto del Consiglio concernente l'educazione dell'operaio al rispetto delle norme di prudenza a tutela della propria incolumità osserva che eccitamenti efficaci in questo senso debbono venire più che dal Governo, da coloro che hanno sulle organizzazioni operaie maggiore personale autorità.

Assicura infine l'interrogante che il Governo si varrà di tutti i mezzi a sua disposizione, perchè alla vita dell'operaio sia assicurata la maggiore possibile tutela. (*Bene*).

Beltrami attribuisce la frequenza dei disastri edilizi alla mancanza degli ispettori sul lavoro, e sollecita perciò, l'approvazione del disegno di legge sull'ispettorato del lavoro.

Domande a procedere contro deputati.

Sulle conformi conclusioni delle Giunte rispettive è concessa l'autorizzazione a procedere contro l'on. Torlonia (contravvenzione al regolamento di polizia rurale);

è negata l'autorizzazione a procedere contro l'on. Gerini (contravvenzione al regolamento di polizia stradale).

La riunione degli uffici.

Presidente comunica che gli uffici sono convocati alle ore 11 di sabato e ne fissa l'ordine del giorno (*vedi notizie parlamentari*).

Votazione secrete.

Si procede alla chiama per la votazione segreta del bilancio del fondo di emigrazione, discusso nelle precedenti tornate.

Si lasciano aperte le urne.

Spese e provvedimenti per lavori urgenti.

De Viti de Marco dà ragione di un ordine del giorno, che raccoglie altre firme, perchè siano, a favore dell'acquedotto pugliese, reintegrati gli stanziamenti, che la legge ha determinato e che non furono spesi, in seguito al dissidio sorto fra il Governo e l'impresa assuntrice della costruzione dell'acquedotto, dimostrando che nessun danno finanziario ne verrà allo Stato, qualunque sia l'esito del presunto litigio.

Nello svolgimento l'oratore analizza i rapporti tra lo Stato e la Impresa, provocando vivaci interruzioni e proteste degli on. Malcangi, Fraccacreta e Panzini, che lo accusano di fare la difesa dell'Impresa.

Il nuovo stanziamento di 5 milioni, che il disegno di legge statuisce a favore dell'acquedotto, non corrisponde alle disposizioni della legge, la quale ha disposto a tutto il 1910-911 stanziamenti per 32 milioni, mentre in realtà ne furono dati solo 20 milioni e mezzo, che con l'attuale maggiore credito di 5 milioni diventano 25 milioni e mezzo Se lo Stato mira ad avocare a sè le costruzioni dell'acquedotto, lo dica apertamente ed assuma la responsabilità delle conseguenze. .

Le tante strettoie nelle quali lo Stato chiude l'Impresa, avranno per effetto di allontanare il contributo dell'industria privata renderanno inevitabile che lo Stato provveda direttamente alla costruzione dell'acquedotto - ciò che la regione pugliese non può nè deve desiderare.

Malcangi per fatto personale, chiarisce che il consorzio, del quale egli fa parte, è stato sempre sereno nei suoi rapporti con la ditta assuntrice, inadempiente dei suoi obblighi e sono calunnie le contrarie affermazioni.

De Viti di Marco, per fatto personale, replica e si giustifica della censura di avere fatto qui la difesa della Ditta (varie e vivacissime interruzioni e proteste).

Cotugno, per fatto personale, egli non ha difeso od accusato alcuno ha semplicemente detto che si doveva attendere prima la parola del ministro.

Sacchi (*Lavori Pubblici*) difende il metodo seguito nel disegno di legge, rilevando che trova riscontro in parecchi precedenti, e risponde ad un criterio di urgente necessità dei lavori che si dovranno compiere: e soggiunge che le varie disposizioni del disegno di legge possono essere considerate con assoluta indipendenza di giudizio.

Dopo aver accennato alle molteplici difficoltà che si riferiscono alla deficienza di personale tecnico, afferma che, ciò nonostante, si sono appaltate tutte le opere accennate nel decreto-legge, e anzi si sono appaltati altri lavori che non vi sono contemplati.

Quanto all'acquedotto pugliese, dichiara insussistente qualunque affermazione di ritardo nei pagamenti da parte dello Stato, e che dinanzi a giudizi pendenti, deve imporsi il più assoluto riserbo per ciò che ha tratto alla costruzione dell'opera al cui compimento dedica le sue cure più sollecite e più affettuose.

Nega che il ritardo verificatosi nella esecuzione delle altre opere pubbliche accennate nel disegno di legge, dipenda da mancanza di stanziamenti: onde non può consentire in proposte capaci di turbare il piano organico finanziario che l'Amministrazione ha compilato.

Terrà conto nei limiti del possibile delle raccomandazioni che gli sono state rivolte, e prega la Camera di approvare senz'altro il disegno di legge. (*Vive approvazioni*).

Tedesco (*tesoro*) combatte le censure mosse al Governo pel modo come è stato presentato il presente disegno di legge. Se ne è persino censurato il titolo.

L'oratore propone la seguente modificazione:

Autorizzazione di spese per opere pubbliche e provvedimenti profilattici.

Nota che non è del resto, la prima volta che un disegno di legge abbraccia molteplici e diverse materie.

L'oratore indica in proposito vari precedenti.

Nota che il disegno di legge, oltre alla ratifica dei provvedimenti adottati per combattere l'epidemia colerica, si propone di assicurare i mezzi per riparare ai danni dei nubifragi e delle alluvioni, e per proseguire e condurre a termine opere pubbliche già deliberate.

Dà poi chiarimenti agli on. Salandra e Cavagnari circa la spesa per il palazzo del Ministero dei lavori pubblici, assicurando che esiste un progetto tecnico.

All'on. Wollemborg, che disse il disegno di legge contrario alle norme di contabilità, dimostra che anche gli storni ora proposti trovano la loro giustificazione nei precedenti legislativi.

Nega che per tal modo si voglia celatamente far fronte a spese effettive con l'accensione di nuovi debiti.

Ritiene poi che, trattandosi di spese straordinarie possano ad esse destinarsi i residui attivi di altri capitoli, senza violare le norme essenziali della nostra contabilità.

Assicura l'on. Agnesi che i fondi ora stornati dal capitolo per il collegamento dei Comuni isolati saranno reintegrati con i bilanci successivi.

Prega la Camera di approvare il disegno di legge che appaga i voti legittimi di tante nobili regioni, in nome di un alto principio di solidarietà nazionale (*Approvazioni*).

Calissano (*Interno*) risponde ad alcune censure, che furono mosse all'opera dal Governo per la lotta contro il colera.

Protesta contro l'accusa mossa dall'on. Cavagnari, che siasi voluta esagerare la gravità della epidemia e che siasi conseguentemente esagerato nella spesa.

Basta ricordare che ben 347 Comuni furono infestati dal colera, pensare alle numerose vite che poterono essere risparmiate, e aver presenti le dolorose condizioni igieniche ed economiche di quelle regioni.

Osserva poi che il presente disegno di legge, per la parte profilattica, contempla in parte spese sostenute per acquisti di disinfettante e materiale di isolamento, per trasporti di materiale e acqua potabile e per sussidi di profilassi ai Comuni, in parte spese ancora da erogarsi, ma già impegnate per la necessità di non disarmare nella lotta contro l'epidemia, pel possibile suo ritorno nella prossima estate.

Accenna pure alla necessità di intensificare la vigilanza sanitaria nei numerosi nostri porti e lungo la immensa distesa delle nostre spiaggie.

Crede anzi, che, dopo questa, altre spese saranno necessarie.

L'oratore esprime poi la ferma fiducia che le energiche misure adottate impediranno il rinnovarsi della epidemia. (*Approvazioni*).

Circa il rimborso ai Comuni per le spese di profilassi non può riconoscere un preciso obbligo in questo senso da parte dello Stato, il quale ha il solo dovere di integrare l'azione dei Comuni, ove questi non abbiano mezzi sufficienti.

Difende la Direzione di Sanità dall'accusa di essere stata inerte ed assente alla prima apparizione del morbo; afferma infondato il sospetto che si voglia trarre occasione dalla recente epidemia per creare un nuovo esercito di sanitari, come è iniqua la censura che sia stata eccessiva l'indennità di 25 lire al giorno accordata ai medici. (*Approvazioni*).

Ringrazia tutti gli oratori che ebbero parole di lodo per l'opera dell'oratore e in genere del Governo.

Conclude augurando che l'epidemia non abbia a rinnovarsi neppure in minime proporzioni ma che, se questo tristissimo evento si presentasse tutti abbiano a sentire l'alto, indeclinabile dovere di combatterla con indomita ed illuminata energia. (*Vivissime approvazioni — Moltissime congratulazioni*).

Pozzi Domenico (*Rel.*) propone che la legge si intitoli:

Autorizzazione di spese e provvedimenti urgenti per calamità pubbliche e per lavori pubblici.

Tedesco (*Tesoro*) consente.

Voci: Chiusura!

Pres. Pone ai voti la chiusura.

E' approvata, restando la parola al relatore.

Pozzi D. (relatore). La Giunta del Bilancio ha espresso come tesi il suo parere che non sia opportuno riunire in un sol disegno di legge diversi disparati elementi. Ma pur mantenendo fermo questo concetto, il relatore riconosce che i precedenti autorizzano il Governo a far ciò che ha fatto.

Dal 1871 a questa parte vi sono stati ben diciotto omnibus di questo genere. E nel caso presente le ragioni di urgenza giustificavano il provvedimento. Sarà bene evitare il ripetersi del sistema.

Non può non dissentire dall'on. Fortunati, il quale avrebbe voluto che la Giunta del Bilancio si fosse fatta iniziatrice di uno stralcio delle materie raggruppate nel decreto da convertirsi in legge.

Il relatore dimostra come non fosse più il caso di addivenire allo stralcio ed esaminando partitamente le varie parti del disegno di legge, conclude per la approvazione integrale.

Fornisce spiegazioni agli on. rappresentanti della regione pugliese circa l'Acquedotto, rilevando come gli stanziamenti siano sufficienti per condurre innanzi i lavori.

Giustifica l'azione svolta dalla Direzione Generale ddella Sanità. Si sono rivolte ad essa, da alcuni oratori, delle critiche che non hanno ragione di essere. E non si è riflettuto che al di sopra della Direzione di Sanità vi è un corpo altissimo presieduto da un nostro illustre collega, l'on. Guido Baccelli: il Consiglio superiore della Sanità il quale ha suggerito ed approvato le misure preventive contro la diffusione del morbo.

Si è detto da qualche oratore che queste misure riuscirono inutili. E perchè? Perchè il morbo non si diffusse, ma le misure profilattiche devono avere appunto questo privilegio: di impedire che il morbo si manifesti e, se manifestato, si diffonda. Sembra che siano state superflue? Ma chi non ci dice che senza di esse non si sarebbe avuto a deplorare una grave epidemia?

Perciò l'oratore approva l'operato del Governo in questa circostanza.

E constata, per quanto riguarda il disegno di legge, che nessuna critica è stata mossa ai provvedimenti in esso contenuti, onde conclude a nome della Giunta del Bilancio proponendo che si passi alla discussione degli articoli del disegno di legge. (*approvazioni*).

Il seguito è rinviato a domani.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 19.15.

Unione delle Camere di Commercio italiane

Sessione ordinaria del Comitato esecutivo

Nella seduta antimeridiana di ieri, presieduta dal presidente dell'«Unione», ing. Salmoiraghi, intervennero i signori Michel, Camera di Alessandria, Galotti e Bertani, Camera di Bologna, Rossi, Brescia, Bruno, Catanzaro; Rizzi, Cremona; Citeroni, Fermo; Mancini Genova; Falk, Lecco; Donati, Lucca; Bianchini, Macerata; Ilardi, Messina; Salmoiraghi, predetto e Valdiserra, Milano; Mauro, Napoli; Muggiani, di Novara; Graziano, Palermo; Vilardi, Reggio C.; Caselli Reggio E.; Tittoni, Setacci, Roma; Bombardi, Lavezzo, Rovigo; Franceschi Siena; Pisano, Siracusa; Bocca, Dogliotti, Torino; Marzoli, Varese; Gavagnin, cons. Venezia, ed il dott. Sabbatini, segr. gen. dell'Unione.

Il presidente Salmoiraghi, rivolto, innanzi tutto, il pensiero alla Patria, che celebra mezzo secolo di libertà, e si compiace superba di rimirare il cammino che con essa e per essa ha potuto percorrere in tutti i campi del sapere e del lavoro, rileva che le Camere italiane, per la parte che loro spetta, hanno bene meritato dei destini economici, ai quali tutti gli altri tanto strettamente si collegano, compiendo con amore e con fede il proprio dovere. L'«Unione», che è come la sintesi, l'espressione unitaria di siffatto dovere collettivo, s'allieta di solennizzare il suo primo decennio di vita in quest'anno così pieno di memorie e di speranze: e, iniziando i lavori del Comitato manda un saluto reverente a Roma, che è la Patria, a Torino che della patria fu culla, ed a Firenze, in cui palpita l'anima artistica d'Italia.

Il presidente da poi comunicazione degli atti dell'ufficio di presidenza dall'ultima sessione all'attuale. Parla dell'iniziativa del Ministero degli esteri per far conoscere più esattamente l'Italia fuori dei confini; della necessità di sviluppare l'istituzione degli addetti commerciali; della corrispondenza diretta fra le Camere e gli agenti diplomatici e consolari, oggi autorizzata dal ministero degli esteri; degli aiuti morali e materiali da dare alle Camere italiane all'estero. Dà inoltre notizia delle dichiarazioni che egli ha creduto di indirizzare al giornale «Il Secolo» sull'idea del dottor Kobatsck d'un'intesa italo-austro-ungarica per la riduzione degli armamenti, e sull'eventualità d'uno scambio di visite delle Came e di commercio dei due paesi. E a questo proposito riferisce che il Ministero degli esteri ha annunziato una visita degl'industriali austro-ungarici alle nostre esposizioni, promossa dall'Unione industriale della Bassa Austria. Il Comitato prende atto con particolare soddisfazione di queste comunicazioni e, nel desiderio che anche le Camere austro-ungariche, rappresentanti ufficiali del commercio e dell'industria, partecipino alle feste giubilari del risorgimento italiano, con unanime deliberazione dà pieno mandato di fiducia al presidente, di compiere le pratiche che reputerà più convenienti e opportune per conseguire questo fine, inspirato a un sentimento elevato di pace e di lavoro.

Seguono altre e diverse comunicazioni, dopo le quali si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Cronaca di Roma

Quirinale E' giunta la partecipazione da Madrid che S. M. il Re Vittorio Emanuele III è stato con decreto di ier[illegible] S. M. il Re di Spagna nominato colonnello onorario del Reggimento «Savoia».

Vaticano — Ieri mattina il Papa dopo aver ricevuto mons. Fronzi, vescovo di Cagli e Pergola ha accordato altre udienze private e una ristretta udienza collettiva.

— Domenica, onomastico del Pontefice, non vi saranno festeggiamenti speciali. Il Papa riceverà soltanto i personaggi della Corte, per gli auguri, la Presidenza del Circolo «San Pietro» che offrirà la consueta *corbeille* di frutta e fiori, e la Presidenza della Società Cattolica Italiana.

Il Sacro Collegio presenterà gli auguri domani e il Corpo diplomatico nell'entrante settimana.

Per il bilancio di Roma. — In questi giorni hanno avuto luogo nuove conferenze fra il Pres. del Cons. on. Luzzatti e il sindaco di Roma e, separatamente, fra il sindaco ed i ministri Tedesco, Raineri, Credaro per fissare gli accordi sul contributo dello Stato al bilancio del Comune di Roma.

Confermiamo che è stato raggiunto l'accordo sui punti principali, ed anche su quasi tutti i dettagli.

Crediamo rimanga un punto da determinare completamente: quello che riguarda il Comitato di vigilanza sulle finanze del Comune.

E' un punto alquanto delicato, perchè una frazione del *blocco* accetterebbe questa vigilanza solo se fosse più formale che sostanziale, mentre anche in seno al Parlamento si manifestano correnti per invocare una funzione di seria tutela e di efficace controllo escludendosi la proposta che un terzo dei membri del Comitato sia eletto dal Consiglio comunale. Sembra infatti a taluni assurdo che il controllato scelga i propri controlli.

A ogni modo, — date la favorevoli disposizioni del Governo e le tendenze conciliative del sindaco il quale penserà a calmare gl'inopportuni bollori di alcuni irrequieti del blocco, — si è in via di giungere alla soluzione.

La Missione messicana. — Ieri mattina il generale di divisione Reyes e gli altri componenti la Missione militare messicana, accompagnati dal capitano di Stato Maggiore, caf. Badoglio hanno visitato il 2° reggimento bersaglieri. Furono ricevuti dal colonnello cav. Queirolo e da tutti gli ufficiali del reggimento.

Dopo alcune esercitazioni militari, eseguite con ammirevole precisione dai bersaglieri, la Missione hà visitato il Masue storico del corpo.

E, congedandosi ha espresso la sua alta ammirazione per lo slancio, il brio e il contegno dei bravi bersaglieri.

Alla Lega Navale Italiana. — Nella sala del Circolo Militare, ad iniziativa della Lega Navale Italiana, l'on. Alfredo Baccelli tenne una splendida conferenza sul tema «La poesia del mare».

Alle 14 precise giunse in automobile S. M. la Regina Madre, con la dama ed il gantiluomo di Corte, ricevuta dalla presidenza della Lega, gen Fadda, comand. Limo, avv. Rosso, comm. Cantoni, avv. Spoto e sig. Bucci, dai generali Mazzitelli, Grandi e Fragoni, dal Prefetto sen Annaratone e dal gen. Ferrero Cavalerleone, direttore del Circolo Militare.

L'Augusta Signora entrò nella sala al braccio del gen. Mazzitelli.

L'on. Baccelli parlò della prima poesia del mare, che fu fantastica e grandiosa e ricordò Valmiki, Omèro, il Kalevala. Descrisse l'epico entusiasmo degli uomini quando la prima barca solcò i mari, paragonando quelle antiche audacie con le moderne audacie dell'aviazione ed illustrando l'altezza della natura umana e la sua tendenza alle grandi idealità. Passò poi al secondo periodo, a quello cioè in cui il mare fu amato e descritto nella sua bellezza, mentre la scienza ne rivelava la fecondità, e citò il Varano, il Pindemonte concludendo poeticamente con la evocazione del simbolo di Venere.

Finalmente Alfredo Baccelli concluse che più di tutti dobbiamo amare noi italiani il mare ed illustrò le bellezze di Genova, di Napoli e di Venezia.

«Signori, l'Italia è dalla terra, come la sua creatura più bella, quasi lanciata nelle acque lustrali, ed ella sotto il fervido riso del sole latino s'adagia sul mare. Dal mare e sul mare è sorta: pel mare vive. Al mare dunque dobbiamo tendere. Al mare per la gara fervida dei commerci, dalle nebbie jemali del Nord agli ardori folgoranti dei tropici, ricercando in ogni paese le traccie degli scambi antichi, di cui fummo signori e dominatori, rinnovando in ogni paese la fede e la speranza nella viva opera nostra. Al mare per difendere con una flotta nuova, degna, poderosa, formidabile, quale deve essere la flotta d'una nazione circondata dai flutti, per difendere contro tutto e tutti i nostri interessi vitali; l'industria, la merce, il lavoro, la dignità e la gloria. E vada, come l'eco d'una tromba che desta ed accende, vada ai figli, ai nepoti lontani la strofe alata di Francesco Dall'Ongaro:

> Tronca la fune, lascia la sponda,
> Libera, Italia, galleggia e va:
> Domina il mare che ti circonda,
> E sia tua stella la libertà.

L'on. Baccelli fu salutato alla fine del suo dire con una calda ovazione.

S' M. la Regina Madre complimentò l'oratore, trattenendosi con lui in affabile colloquio: l'on. Baccelli baciò la mano alla Regina, che, ossequiata dal Prefetto e dai generali presenti, alle 17 fece ritorno a Palazzo Margherita.

Notate in sala: sig.re Caterina e Giuseppina Baccelli, De Libero, Fadda, Nicastro, Mazzitelli, Grandi, Grisolia, Astuto, march Guglielmi, Evangelisti-Spada, Conti, Barrera, Petella, Lippi-Amadei, Gentile, Parisotti, Landoni; le signorine Cabet, Bonanni, Mannucci, Ponzi, contessine Giannuzzi, Astuto, De Libero, Grisolia, Parisotti, e tante altre, tutte in bellissime toilette.

Tra gli uomini abbiamo poi notato: ammiragli De Libero, Astuto e Nicastro, gen medico Grisolia, comm. Gabrielli, on. Toscano, on. Morpurgo, cav. Filesi, avv. Losito, avv. Lacchini, cav. Jacobacci, avv. Ascoli. Era presente anche Rita Sacchetto che il 10 del prossimo aprile tornerà a Roma per una serata a beneficio della Lega Navale: è un atto di gentile omaggio dell'eletta artista alla istituzione italiana.

VI Gara internazionale di tiro a Segno — Sotto la presidenza dell'on. Battaglieri si è riunita ieri mattina, al Ministero della guerra, la Commissione esecutiva per la VI gara Internazionale di tiro a segno che avrà luogo in Roma dal 28 maggio all'11 giugno a scopo di definire alcune modalità che assumono in quest'anno specialissima importanza atteso il grande numero di concorrenti e la partecipazione ufficiale già assicurata di ben 10 Stati esteri. Oltre ai membri della Commissione, intervenne all'adunanza l'on. Montù quale Vice Presidente di una speciale Sottocommissione per riferire sui lavori e proposte riferentosi ai festeggiamenti.

Nella lunga e laboriosa seduta furono discussi ed approvati vari provvedimenti per fissare diverse questioni riguardanti gli alleggi, le premiazioni, i festeggiamenti e tutto quanto ha tratto a questa importantissima manifestazione che si preannuncia grandiosa e degna della cinquantenaria ricorrenza per cui viene ad esplicarsi.

Al Collegio Romano. — Ieri alle 3 1|2 nell'aula Magna del Collegio Romano, Giorgio Barini disse la prima delle tre annunciate conferenze sulle «Tradizioni e innovazioni della musica italiana».

Numeroso, elegante pubblico intervenne. Notammo: la contessa San Severino, contessa Suardi, contessa Ferrari, contssa Montemartini, signore Del Pelopardi, Baglio, Moraini, Gallini, Puncherle, Giuffrè, Russo, Wollemborg, Ricciardi, Novi; della colonia straniera Mrss. Moore, Aires, Kartz, Caerts, Mond, ecc.

L'oratore, accennando brevemente al nesso inscindibile dell'antica poesia greca con la musica, venne a poco a poco a le epoche a noi più vicine, e con opportuni esempi musicali dimostrò chiaramente le innovazioni e i diversi caratteri della musica antica. Parlò poi dei canti provenzali, dei trovadori, giullari, cantastorie, facendo udire una «stampita» del Rambaldo. Giunse così alla musica italiana, indicò i cangiamenti avvenuti per opera e al tempo di Martin Lutero. Parlò della musica che accompagnava le danze, e ne udimmo qualche saggio. Infine accennò all'opera di Gasparo Fiorino da Rossano, e terminò la interessante conferenza con alcuni versi di questo autore inneggianti a le belle romane.

Il conferenziere fu applauditissimo.

All'Arcadia. — Iersera alle 19.30 il conte Giovanni Rampolla del Tindaro tenne dinanzi a numerosissimo e colto pubblico l'annunciata conferenza sul tema «I contadini della Sicilia e i loro Canti».

Con bello stile trattò esaurientemente della psicologia del contadino siciliano. Disse poi con passione alcune poesie contadinesche da lui stesso raccolte dalla viva voce di quel popolo. Volle poi dare saggio delle loro canzoni che la signorina Giulia di Lorenzo disse deliziosamente accompagnata dal M. Pozzetti.

Il pubblico tra il quale notammo la signorina Nuvoloni, la marchesa Lezzani, marchesa Vitelleschi, principessa Cessano, Famiglia Gaetani, signorine Beloch, Vinciguerra, soddisfattissimo applaudì calorosamente artisti e conferenziere.

La nuova Chiesa di San Patrizio. — Ieri mattina ha avuto luogo la solenne benedizione della nuova Chiesa di San Patrizio, in via Boncompagni: Ha compiuto la funzione il cardinale Martinelli e assistevano il collegio Irlandese, con il rettore, mons. Stonor, mons. Stanley, tutta la Curia degli Agostiniani e moltissimi invitati.

L'on. Di Scalea. — Si è dimesso da presidente dell'Associazione per il movimento dei forestieri e le dimissioni saranno comunicate all'Assemblea straordinaria dei soci, indetta pel 31 corr.

Le dimissioni sono motivate dal fatto che l'on. Di Scalea, per le occupazioni del suo ufficio di Sottosegretario agli Esteri, non ha tempo disponibile per presiedere la Società.

Universita' dei Marmorari. — Straordinariamente affollata è riuscita l'assemblea generale dei soci ieri sera.

Prima dell'apertura della seduta il Presidente cav. Ercole Cartoni ha commemorato l'illustre prof. Giuseppe Tomassetti rievocandone con elevate parole la bella figura sia come scienzato, sia come romano, ed alla memoria di lui, che dell'Università dei marmorari in occasione del suo centenario tessè la storia, mandò commosso un reverente saluto. L'assemblea si associò unanime con vivi segni di approvazione alle calde parole del Presidente.

Aperta la seduta si procedette all'approvazione del resoconto morale e finanziario dell'Associazione ed alla elezione delle cariche sociali.

Infine dopo opportune ed applaudite parole del Presidente cav. Cartoni l'assemblea ad unanimità nominò i nuovi soci onorari nelle persone degli illustri architetti on. comm. Manfredo Manfredi e comm. Pio Piacentini continuatori dell'insigne opera del Sacconi, il Monumento a Vittorio Emanuele II, del chiarissimo scultore prof. comm. Adolfo Apolloni persidente del Circolo Artistico, dell'illustre archeologo prof. comm. Orazio Marucchi.

Vendita d'area al Testaccio — La Società «Jacopo Vassalletto» fra operai lavoranti in marmo, la quale occupa attualmente parte di un isolato di proprietà comunale al Testaccio, che prima o poi dovrà essere sgombrato per essere adibito a costruzioni, ha fatto domanda per l'acquisto di una porzione d'area dell'isolato in parte comunale, sito nello stesso quartiere e compreso tra le vie Galvani, Ginori, Volta e Zabaglia.

Considerato che il prezzo offerto vale a ricompensare il Comune d'ogni spesa sostenuta per quel terreno, il quale, come è noto, fu acquistato insieme agli altri del quartiere al prezzo unitario di L. 10.80 al metro quadrato la Giunta ha dato parere favorevole alla proposta ed ora il Consiglio dovrà ratificarlo.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Morali Storiche e Filologiche terrà seduta il 19 corr. alle 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Cacciatori del Tevere. — Domenica 19 corr. i volontari cacciatori del Tevere si riuniranno; primo battaglione alle ore 8 nella caserma Mameli; secondo battaglione ore 8.30 nella caserma Raffaele Cadorna.

Esposizione 1911. — Il Comitato esecutivo per le Feste Commemorative del 1911 fa noto che a datare da domenica 19 corrente a tutti indistintamente sarà vietato l'ingresso al Cantiere di Vigna Cartoni.

Non avranno quindi più alcuna validità le tessere rilasciate all'uopo dal Comitato.

I lavori tipografici pel Comune — Con deliberazione di Giunta dell'ottobre scorso fu stabilito di prorogare al 26 febbraio scorso i contratti d'appalto delle opere tipografiche delle ditte tipografiche Centenari e Cecchini e della Tipografia Cooperativa Sociale, perchè la Commissione, nominata con deliberazione di Giunta n. 8 del 21 settembre 1910, avesse agio di compilare lo schema del nuovo capitolato.

Nell'imminenza della scadenza della predetta proroga, ritenuto che per espletare le pratiche necessarie ad avere il nuovo appalto esecutivo occorreranno almeno altri due mesi; considerato la necessità che il servizio tipografico del Comune non subisca interruzioni, il Consiglio sarà chiamato ad autorizzare una nuova proroga fino al 26 aprile.

Associazione degli Acquarellisti. — Domani alle 11 nella Palazzina dell'Orologio, a Villa Umberto, verrà inaugurata la XXXV Espgsizione sociale.

Societa' Mutuo Soccorso Corrieri e Guide. — E' convocata in assemblea generale per la sera di giovedì 23 corr. alle 7 ½ nella sede sociale.

Ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza - Conto Consuntivo 1910 e preventivo 1911 - Deliberazioni urgenti per la lotteria - Proposta per la nomina di un chirurgo onorario.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle 20-21:

Prof. Alessandro De Brun «Bilancio dello Stato e Bilancio del Comune di Roma» — alle ore 21-22 Antonio Agresti «Un'idea generale della Divina Commedia».

Ingresso libero.

La via Flaminia. — Chi esce da Porta del Popolo diretto al Circo Hagenbeck, piantato appunto di fianco alla costruenda arteria che deve unire Villa Cartoni a Piazza d'Armi, i due punti in cui sorgerà, perchè fino ad oggi non è sorta ancora, la Esposizione, si chiede meravigliato se egli è a Roma o in mezzo alle rovine della povera Messina.

Un lato e l'altro di via Flaminia, sono un mucchio di macerie, e in mezzo, una pozzanghera di fango inguadabile.

Un decoroso spettacolo davvero il blocco prepara ai visitatori nostrani e forestieri che da ogni parte converranno a visitare la Esposizione.

Ma erano proprio da aspettarsi questi ultimi giorni per abbattere tutti i caseggiati fuori Porta del Popolo?

E come e con quali mezzi si potrà per l'apertura della Esposizione ridurre la via Flaminia ad uno stato decente?

E per la solenne inaugurazione, Villa Cartoni e Piazza d'Armi saranno unite con una strada praticabile?

Nè all'una, nè all'altra cosa ci sarà tempo di provvedere, e quel giorno si ripeterà la farsa preparata ieri l'altro con i trams del Municipio, i quali, annunziati in partenza e in ritorno da S. Claudio a Santa Croce in Gerusalemme, rimasero a un quarto del cammino, assolutamente impreparato.

Risparmiamo le proteste che non giovano: osserviamo solo come fra tanti ingegni superiori che sopraintendono così assiduamente alla amministrazione bloccarda da decretarsi *un piccolo compenso di cinquemila lire*, doveva esservene almeno uno capace di intendere che i lavori dela via Flaminia dovevano o essere cominciati almeno sei mesi fa, o rimandati a dopo l'Esposizione.

Ingegneri ed architetti — Dovendosi pubblicare l'elenco generale degli aventi diritto all'esercizio della professione d'ingegnere ed architetto, il Consiglio dell'ordine degl'ingegneri ed architetti invita tutti gli ingegneri ed architetti residenti nella provincia di Roma a presentare dentro il mese di aprile i loro titoli e l'indicazione della data e della scuola superiore nella quale hanno conseguito la laurea alla Segreteria del Consiglio (via Muratte, 70) perr esservi regolarmente iscritti.

Tale iscrizione sarà fatta gratuitamente.

In pari tempo si diffidano tutti coloro che si attribuiscono illegalmente il titolo d'ingegnere ed architetto, facendosi inscrivere nelle Guide commerciali o usando altrimenti dei detti titoli, che il Consiglio può contro di essi procedere in via giudiziaria e ciò a tutela degli esercenti regolarmente iscritti.

Esposizione Cascella. — Nel ridotto del Teatro Nazionale il noto pittore abruzzese *Basilio Cascella* inaugura stamane alle 11 un'esposizione di paesaggi marine e disegni dei suoi figli Tommaso, d'anni 20 e Michele di anni 17, i quali già hanno ottenuto successi a Torino, a Milano e a Parigi. E invero l'arte dei due giovani pittori è una rivelazione di forza rara nel primo, e di sentimento squisito e delicatezza nel secondo. Non mancherà certo ad essi il successo che merita la fisionomia specialissima con cui si presentano al pubblico romano.

Gli operai della S. R. T. O. — Si sono riuniti ieri sera alla Camera del lavoro, ed hanno tenuto una vivace adunanza con l'assistenza dei commissari Ceccarelli e Caramitti.

Scopo della riunione era quello di discutere circa la pretesa di un nucleo piccolissimo del personale viaggiante di imporre la propria volontà, senza neppure sentire la classe degli operai.

Parlarono vari oratori e si finì per adottare la deliberazione di soprassedere alla proposta di un distacco dal gruppo viaggiante in attesa delle decisioni che prenderà il Consiglio generale, che si riunirà il 20.

Fu votato, in fine, un ordine del giorno, di fiera protesta contro l'insano tentativo di una minoranza, e deliberato di sospendere per il momento ogni decisione.

Seduta stante furono nominati i due commissarii della classe, che dovranno rappresentarla al Consiglio Generale alla Camera del Lavoro.

I vetturini. — Si riuniranno a Comizio stamane, alle 8 alla Casa del Popolo, per discutere la relazione morale e finanziaria dell'ultima serrata e per sentire la lettura del nuovo regolamento disciplinare, compilato sotto la presidenza dell'on. Bissolati.

Prezzo del pane. — Ecco la tariffa officiosa del pane della 2ª quindicina del corr. marzo

Importo di Q. 4,50 di farina della marca 2 oB. a lire 36,125 il quintale	L. 162,56
Spese di panificazione	» 62,00
Totale	L. 224,56

Produzione Kg. 540 (rendimento del 50 %) quindi: L. 224,56 : 540 = 0.41 per il pane di prima qualità di uso comune, in pezzi di qualunque forma, del peso di gr. 350 a 500.

Cav. dott. Romanini specialista malattie gola, naso, orecchie, riceve nel suo studio: Mario de' Fiori 93 (prossimo v. Mercede), ore 15-18. Tel. 22-88.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il delitto di via di Pietra. — Oltre l'arresto operato a Catania del siciliano Pietro Calò, indiziato complice del delitto di piazza di Pietra, null'altro vi è stato di nuovo fino a ieri sera.

Però sono continuate le indagini e le perquisizioni e si è trovato nuovo materiale d'accusa per gli arrestati.

Si crede, certamente, che tra una settimana ai

più sarà fatta la luce completa sul delitto atroce e potrà formularsi il vero e proprio atto di accusa contro tutti i componenti la banda assassina.

Dopo la tragedia al Rebecchino. — Il barone Del Cugno continua a rimanere, guardato a vista, nella infermeria di Regina Coeli. Egli è affetto da lieve polmonite e dato il suo stato generale di salute sono stati sospesi gli interrogatori.

L'arrestato ha smesso l'arroganza dei primi giorni, non dà più saggio dell'amnesia, dietro la quale trincerava la sua presunta difesa e ora mostra di cominciare a capire la grave responsabilità che pesa su di lui.

Per la morale. — Ieri venne messo in stato di arresto Saturino Schiavoni al quale furono sequestrate 150 fotografie oscene con 47 lastre furono rinvenute nella fotografia di Francesco Sgherripa in via dei Volsci, 71 di proprietà dello stesso Schiavoni.

Un cattivo marito. — La lavandaia Lisa Dominici di a. 19 in via Flaminia fu percossa dal marito Romolo Moretti che la minacciò perfino con un coltello, malmenando anche la suocera.

La Dominici trasportata a S. Giacomo fu trattenuta in osservazione. Il marito venne tratto un arresto.

— Ieri il soldato della 9ª compagnia di sussistenza Carlo Verzani d'a. 21, transitando pel viale Principessa Margherita, fu investito da un carro a due cavalli condotto dal lattaio Eufemio Virgili d'a. 23, e riportò lesioni alla mano destra, guaribile in 7 giorni. Trasportato alla propria caserma si constatò che aveva anche commozione cerebrale, per cui fu passato all'infermeria, in osservazione. Il Virgili, che con il suo carro procedeva a corsa sfrenata facendo a gara con altro veicolo, fu rincorso da alcuni cittadini e consegnato a due carabinieri che lo trassero in arresto.

Taccuino nero. — Lo stagnaro Rinaldo Chiacchierini da a. 40, presso il portone della sua abitazione in via del Governo Vecchio 84, per gelosia ebbe un diverbio con certa Barbara, portinaia, la quale con un coltello da tavola gli produsse varie ferite allo stomo, al naso ed all'orecchio sinistro.

A S. Spirito 20 giorni.

Furti. — Oreste Corradi, pregiudicato, di a. 30 fu trovato in possesso di una bicicletta di cui non seppe spiegare la provenienza. Fu tratto in arresto.

Ieri, in seguito a denuncie il delegato Russo sequestrò in casa di Luigi Palmerini di a. 32 in via degli Ernici 35, diciotto bottiglie di vino rubate. Al momento del sequestro il Palmerini non era in casa. Gli agenti lo ricercano.

— I ladri forzarono la porta del negozio dell'Annonaria municipale, al viale Principessa Margherita n. 165, e rubarono 500 lire e tre chili di burro pel valore di 12 lire.

— I ladri penetrarono nell'abitazione dell'oste Nicola Rossi, presso Ponte Milvio, rubandogli un portafoglio, contenente 400 lire, ed un orologio d'oro con catena.

Come si pagano i debiti. — Alle 21 i mutatori Gaetano Poltrini di a. 40 e Pasquale Conignano di 22 abitanti in via Leone 38 si recarono da Angelo Malandrucco chiedendo la restituzione di 50 lire che erasi indebitamente appropriato. Ma Gioacchino Malandrucco, fratello di Angelo, col pretesto di cambiare 100 lire s'incamminò con i due verso il ponte di ferro alla Lungara e all'improvviso estrasse un pugnale [illegible] 14 cm. ferendoli entrambi.

Il [illegible] Giovanni Bettinali, il trombettiere Raffaele [illegible] e l'allievo Francesco Testi, tutti del Collegio militare disarmarono ed arrestarono il malvivente.

Il Poltrini riportò ferita alla gamba destra; il Conignano al pollice sinistro dichiarate a S. Spirito guaribili in 4 e in 5 giorni rispettivamente.

Tentati suicidi. — Per suicidarsi ingoiava un bicchiere di sublimato Rosalba Ciapani, domestica, nella propria abitazione in via Principe Umberto 110. Accompagnata dal portiere a S. Antonio i sanitari la trattennero in osservazione.

Chi sparte... — Volendo sedare un diverbio sorto tra il proprio figlio ed alcuni sconosciuti, il sarto Andrea Manno di a. 50, ab. a S. Nicola a Cesarini, 54, ricevette numerosi pugni riportando ferite e contusioni al [illegible] che a S. Spirito furono giudicate guaribili in 7 giorni.

Cattivo figlio. — Alcuni rimproveri rivolti al proprio figlio Aurelio, fruttarono, ad Adalgisa Mariani, di a. 42, ab. a Piazza S. Cosimato 23, colpi di bottiglia in testa che le produssero ferite e contusioni.

A S. Spirito 8 giorni.

Disgrazie. — Cadendo da un'altezza di 8 metri da un ponticello d'una fabbrica, il manuale Andrea P[illegible] di a. 16, ab. in v. S. Maria della Pace, s'è prodotta la frattura dell'omero sinistro.

I sanitari di S. Antonio l'hanno giudicato guaribile in 30 giorni.

L'operaio Ponziano D'Annibali, di anni 26, nei pressi del cancello dell'ippodromo dei Parioli, lavorando per l'impresa Lepori, si produsse distorsione dei muscoli lombari.

Alla Consolazione, 10 giorni.

— Il carrettiere Salvatore Pianozza, di anni 26, al Lungo Tevere Mellini si ferì la mano sinistra con una lastra di vetro.

Alla Consolazione, 10 giorni.

— Il manovale Andrea Passatori, di anni 16, addetto ai lavori di piazza d'Armi, cadde dall'altezza di circa otto metri, fratturandosi l'omero sinistro.

A S. Giacomo 60 giorni.

Come si risolva una questione. — Tanto per appianare una questione d'interessi certa Amalia abitante a Borgo Pio prese a spinte Celeste Mattei di a. 45, ab. nella stessa via 74, e la fece cadere producendole frattura.

A S. Spirito ne avrà per 25 giorni.

Gesta dei ladri. — Ignoti ladri, rubarono un ombrello e 50 scalpelli del valore di L. 45 scavalcando il muro del cantiere di lavorazione del marmo di Filippo Caparroni in v. Galvani 33 e introducendosi nel laboratorio da una finestra senza vetro.

Colti sul fatto. — Iersera dalla vetrina dell'orologiaio Evaristo Paolini in via Flavia 51, tre individui asportarono 11 orologi d'argento e nikel d'un vaolre di L. 100.

Inseguiti da un sotto capo semaforista e da una guardia di città, due dei ladri si squagliarono con la refurtiva, mentre il terzo, Attilio Casoli d'a. 18 ab. in via delle Palle 28, veniva raggiunto e consegnato alle guardie.

Investimenti. — In piazza Termini verso le 21 le vettura elettriva n. 327 investì il coupé del sig. De Paolis condotto dal cocchiere Vincenzo Scalchi. Nell'urto il cavallo cadde spezzando le stanghe della vettura ed il cocchiere fu sbalzato a distanza producendosi solamente lievi contusioni.

Il solito errore — Nella propria abitazicen, in via Ginori n. 7 Mazia Lazzari, di anni 15, bevve per errore del sublimato.

Alla Consolazione, giudizio riservato.

— Nella propria abitazione, al viale Principessa Margherita n. 73, Maria Bornisacci, di anni 16, bevve per errore del sublimato.

A S. Antonio si riservarono il giudizio.

Per un equivoco. — Ieri, verso le 13.30, il cav. Antonio Bargnani, l'avv. Silvestro Aita Cametti ed il dott. cav. Giuseppe Campanella, leggevano i giornali e conversavano nel caffè di Angelo Misani in via del Tritone.

Ad un tavolo vicino presero posto Giulio Canestri di a. 30, Ernesto Borgia, di a. 29, viaggiatore, Cesare Puglia e Giovanni Roberti.

Ad un tratto sembrò al Borgia che il cav. Bargnani avesse pronunziata la frase «degni di Regina Coeli», e ritenendo che tali parole fossero dirette a lui ed ai suoi compagni domandò vivacemente spiegazioni al Bargnani stesso, il quale inutilmente tentò di chiarire l'equivoco nel quale il Borgia era caduto.

L'avv. Aita, temendo che accadesse una rissa, uscì sulla strada ed esplose in aria due colpi di rivoltella.

Intervenuti due carabinieri fu spiegato il malinteso ed all'avv. Aita venne elevata contravvenzione.

Rissa — La sediara Elettra Paolini, di anni 25, presso il portone della propria abitazione, in via Tunisi n. 14, ebbe un diverbio con un certo Enrico, e con la moglie di costui.

La Paolini fu percossa, riportando graffiature al viso e contusione addominale. Accompagnata dal marito Vincenzo Moretti all'ospedale di S. Spirito fu giudicata con riserva.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI, 17 Marzo 1911 — La I Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il giorno 9 aprile 1910.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 19 Maggio 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

TEATRI di ROMA

La seconda del «Don Pasquale» al Costanzi.

Il *Don Pasquale*, replicatosi ieri, confermò il grande successo riportato la prima sera.

Assisteva un pubblico magnifico, quello degli spettacoli d'abbonamento oltre una larga rappresentanza di dame esotiche, ospiti graditissime di questa nostra Roma primaverile.

L'opera, che per la direzione mirabile di Luigi Mancinelli e per l'ottimo complesso degli artisti appare in tutta la sua grazia squisita, si svolse tra il più grande compiacimento degli spettatori che ne ammirarono la freschezza melodica, l'eleganza degli atteggiamenti e l'inesauribile brio, ed ebbero per tutti gli interpreti feste calorose.

I maggiori applausi furono per Rosina Storchio, l'elettissima artista che della parte di *Norina* fa una creazione incomparabile. Anche ieri sera ella riaffermò le sue peregrine doti di cantante deliziosa e di attrice efficacissima risuotendo la generale ammirazione.

Il comm. Giuseppe Kaschmann rese con signorile comicità e con umorismo finissimo la parte del protagonista, dando una nuova prova della genialità del suo temperamento d'artista.

Giuseppe De Luca, uno dei cantanti più suggestivi della scena lirica, diede alla figura del dott. *Malatesta* meraviglioso rilievo, riportando un successo vivissimo. Insieme con Kaschmann dovette replicare il duetto del terzo atto.

Fernando Carpi il tenore delizioso per dolcezza di voce e per arte di canto fu un *Ernesto* squisitamente efficace. Disse la celebre romanza con tanta grazia che l'uditorio gli fece le più simpatiche feste, obbligandolo a concedere il *bis*.

Insieme agli artisti il pubblico volle festeggiare il maestro Mancinelli, che guidò con l'abituale slancio l'ottima orchestra.

Cedendo alle insistenti richieste dovè concedere la replica della leggiadra e caratteristica *Sinfonia*.

Eccellenti i cori preparati con la consueta perizia dal maestro Zorzato.

Del *Don Pasquale* avremo un'ultima replica sabato prossimo.

Argentina. — Stasera avremo l'attesa rappresentazione di beneficenza.

Domani *Il mondo della noia*.

Valle. — Stasera si ripeteranno una volta ancora le *Marionette*.

Domenica *Marionette* di giorno e *La modella* di sera.

Lunedì *Salomè* di Oscar Wilde.

Nazionale. — Il consueto successo di ilarità ebbe anche ieri sera *In dirigibile*, che stasera si replica.

Quirino. — V. 2. pagina.

Apollo. — Le violente lotte dei giapponesi, che sono oramai giunti alle ultime rappresentazioni,, interessano sempre più il pubblico.

— A giorni nuovi ed importanti debutti.

Adriano. — A grande richiesta la Compagnia Trivelli darà oggi *La vedova allegra*.

— Quanto prima *Amore di Principi*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — Spettacolo di beneficenza, ore 21.
Valle. — *Marionette*, ore 21.
Nazionale. — *In dirigibile*, ore 21.
Quirino. — *Congedo*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano. — *Vedova allegra*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30; spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 20.
Olympia — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30, 20.30'
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14,45.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la firma di leggi e decreti.

Fra i molti provvedimenti sottoposti alla Sovrana sanzione sono i seguenti.

Promulgazione della legge « Ampliamento del silurificio di S. Bartolomeo e impianto di una Officina torpedinisti ».

Promulgazione della legge « Conversione in legge del R. Decreto 25 novembre 1909 che permette la costruzione e l'ampliamento di edifici destinati ai servizi della difesa marittima nelle aree demaniali della zona falcata nel porto di Messina ».

Nomina della Commissione consultiva per la pesca.

Il Senato di ieri.

Dopo avere annunciati i nomi dei senatori chiamati a comporre la Commissione per l'indirizzo da presentarsi a S. M. il Re, il 27 corrente in Campidoglio, il Presidente rivolse al senat. Barracco presente, il saluto votato ieri dal Senato.

Rispose il sen. Barracco fra le approvazioni dei colleghi ringraziando con sentite parole.

Indi furono votati a scrutinio segreto i progetti di legge approvati ieri.

Per proposta del sen Levi fu votata poi la sospensiva a sei mesi per quattro progetti di lotterie che ebbero già il voto della Camera.

Dopo l'approvazione delle modificazioni al ruolo organico del personale del Consiglio di Stato e di alcune leggine, una proposta del sen. Finali, che invitò il Senato a mandare un saluto al Sindaco di Torino e a tutti i sindaci subalpini, radunati domani in quella città a commemorare la proclamazione del Regno d'Italia, diede argomento a dichiarazioni patriottiche, da parte del Presidente Manfredi, del Ministro Rainери e del senatore Coloria.

La Camera di ieri.

Svolgimento di interrogazioni e deliberazione su due domande a procedere contro deputati, costituiscono la prima parte della seduta.

Nella seconda fu ripresa la discussione generale sul disegno per la conversione in legge del R. D. 6 luglio 1910, onde furono approvate spese per lavori pubblici ed altri provvedimenti di carattere urgente.

Dopo un discorso dell'on. De Viti de Marco, che provocò alcuni vivaci fatti personali, parlarono efficacemente in difesa del disegno di legge i Ministri on. Sacchi e Tedesco, il Sotto-segretario di Stato all'Interno on. Calissano e il relatore on, Pozzi D.

La Camera approvò a scrutinio segreto con 210 voti favorevoli e 49 contrari il bilancio dell'emigrazione per l'esercizio 1910-911.

Oggi due sedute

La prima alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. Modificazione dell'art. 77 della legge 7 luglio 1907, riguardante l'ordinamento del seervizio delle strade ferrate non concesse all'industria privata.
2. Modificazioni alle disposizioni di legge concernenti gli ufficiali giudiziari. (*Modificato dal Senato*).
3. Sospensione delle autorizzazioni di tombole e lotterie nazionali. (*Approvato dal Senato*).
4. Lotteria in favore della Congregazioni di Carità di Massa, di Pontremoli, di Fivizzano e di Castelnuovo di Garfagnana.
5. Tombola telegrafica a favore degli ospedali e dei ricoveri di Mirandola e Finale Emilia e dell'ospedale di S. Felice sul Panaro.
6. Conversione in legge del regio decreto 13 giugno 1909, n. 511, riguardante l'attuazione della tariffa eccezionale n. 1011 P. V., per le spedizioni in ferrovia, di acqua dolce potabile trasportata per conto di Municipii e da essi distribuita direttamente ai consumatori nonchè per conto di amministrazioni dello Stato.
7. Conversione in legge de decreti reali relativi alla concessione di indennità di residenza ai funzionari dello Stato che prestano servizio nei comuni danneggiati dal terremoto edel 28 dicembre 1908 ed emanati in virtù della facoltà concessa dall'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, e prorogata con leggi 26 dicembre 1909 e 13 luglio 1910.
8. Conversione in legge del R. Decreto 6 febbraio 1910 contenente esonero da imposte fondiarie a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.
9. Istituzione di un posto di notaio nel Comune di Monte di Procida.

La seconda alle ore 14 col seguente ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Ferraris Carlo per modificazioni alla legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.
3. *Seguito alla discussione sul disegno di legge:* Conversione in legge del R. decreto 18 settembre 1910, n. 684, per le Puglie. Autorizzazione di spese e provvedimenti urgenti per lavori pubblici.

Per l'indirizzo al Re

La Commissione nominata dalla Camera per furmulare l'indirizzo a S. M. il Re da rivolgersi nella seduta commemorativa del 27 corr.; in Campidoglio si è riunita ieri all'ufficio di presidenza e, dopo un rapido scambio d'idee, i commissari hanno stabilito di riunirsi nuovamente lunedì per compilare l'indirizzo

Notizie parlamentari.

La Camera negli Uffici.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 di domani con il seguente ordine del giorno:

Ammissione di alcune proposte di legge, d'iniziativa parlamentare;

Costituzione dell'Istituto militare superiore di radiotelegrafia;

Avanzamento nei Corpi militari della Regia marina. (*Approvato dal Senato*);

Modificazioni alla legge 7 luglio 1901 per il Collegio-convitto per gli orfani dei sanitari in Perugia (*Approvato dal Senato*);

Tombola telegrafica a favore d'istituti ospitalieri ed opere pie di Pisa, (dep. Queirolo)

Estensione dei benefici accordati ai già appartenenti alla corporazione dei facchini del porto di Genova con la legge 23 marzo 1879, (dep. Macaggi)

Sui ricorsi in via gerarchica, (dep. Mezzanotte)

Tombola telegrafica a favore dell'Asilo di infanzia di Viterbo (dep. Canevari).

Dichiarazione di monumento naz. per la Villa Spinola di Quarto, la banchina Cammarelle di Sapri, l'arco dell'Annunziata di Padula ed il Cippo di Sanza (dep. Camera).

Giunta generale del bilancio.

Ieri si è riunita approvando la relazione dell'on. Camera sul disegno di legge Ciuffelli per i miglioramenti economici ai postelegrafici, autorizzando però l'on. Saporito a presentare la sua relazione per la minoranza.

Per la riforma elettorale

Ieri alle 15 si è riunita all'Ufficio VI la Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge sulla riforma elettorale.

Sono intervenuti gli on. Lacava, Morelli-Gualtierotti, Aprile, Grippo, Pinchia, Martini, Finocchiaro Aprile, Luzzatto Riccardo, Calisse, Bertolini, Suardi Gianforte, Ronchetti, Carcano, Falcioni, Compans, Da Como, Guicciardini e Camera.

La Commissione ha autorizzato il Presidente di fare, occorrendo, una dichiarazione alla Camera, domani, a proposito delle mozioni Fera e Turati

La dichiarazione fu compilata da una sotto commissione della quale facevano parte col presidente on. Lacava gli on. Grippo, Carcano, Martini e Bertolini.

Tale dichiarazione constata che la Commisione non ha nulla da mutare all'ordine del giorno Bertolini poichè il significato di esso, affermando l'intendimento di esaminare il progetto di riforma – e la discussione di esso è infatti iniziata – è tale da rendere impossibile qualsiasi equivoco.

La Commissione ha poi iniziato la discussione generale, alla quale hanno preso parte tutti gli intervenuti.

Per la piccola proprieta' rustica.

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge. Sono intervenuti il pres. on. Ronchetti il segr. on. Dentice, e gli on. Artom, Mosca e De Novelli.

Dopo breve discussione ha approvata la relazione invitando i relatori a presentarla alla Camera.

Pei biglietti ferroviari ridotti ai regi pensionati

Una interrogazione dell'on. Astengo

L'on. Astengo ha rivolto al ministro dei LL. PP. un'interrogazione « per sapere quando intenda di presentare il disegno di legge relativo alla concessione di biglietti ferroviari a prezzo ridotto a favore dei pensionati e loro famiglie.

Per le case popolari

Riunitasi ieri la Commissione, che esamina il progetto di legge, ha preso in esame e discussa la relazione Casalini ed ha anche esaminato le osservazioni fatte dal Ministro dell'agricoltura alle modificazioni introdotte dall Commissione stessa, autorizzando l'on. Casalini di definire i particolari e di presentare la relazione alla Camera.

Modificazioni alla legge forestale

La Commissione ha iniziato ieri la discussione degli articoli, concordando la dizione dei due primi e ciò dopo una vivacissima discussione, cui presero parte il relatore, gli on. Dal Verme, Scorciarini, Gorio, Casalini e Patrizi.

Per i tributi locali

La Commissione che ha in esame il disegno di legge sui tributi locali, ferma nel proposito di continuare con la maggiore premura lo studio dei provvedimenti più efficacia sollevare le condizioni delle provincie e dei comuni, ha rivolto al Governo alcuni quesiti, allo scopo precipuo di accertare il fabbisogno cui la legge dovrebbe provvedere, e di commisurare ad esso le proposte da presentare al Parlamento.

La Commissione ha in pari tempo rinnovato il fermo proposito di condurre i suoi lavori in modo, che la relazione possa essere presentata in tempo utile alla Camera.

Ecco i quesiti proposti al Governo:

1. Se sia indispensabile provvedere con una disposizione generale a tutti i Comuni ed a tutte le provincie, o se invece non sia il caso di limitare lo studio a quei comuni e a quelle provincie che si trovano in condizioni più disagiate; senza necessità di creare una imposizione di Stato sul reddito, la cui discussione potrebbe mettere in pericolo anche le altri parti del disegno di legge.

2. Quali compensi intenda dare il Governo ai contribuenti di quei Comuni che non pagando ora nè tasse di famiglia, nè dazio di consumo, verrebbero ad essere senz'altro gravati dalla nuova imposta.

Consiglio di Ministri.

Ieri alle 10.30 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Ministero Finanze.

Concorso p. aiuti Agenzie imposte.

Ai giovani di belle speranze è aperta una gara per 50 posti di aiuto Agente d'ultima classe nell'Ammin. prov. delle Imposte e Catasto.

Le domande non più tardi del 10 aprile, venno inviate direttamente: *Ministero Finanze*, (*Dir. Gen.* Imposte dirette); oppure si presentano alle rispettive Intendenze di Finanza, mantenendo però lo stesso indirizzo del Ministero. Si risparmia il francobollo.

Documenti: atto di nascita non meno di 18, non più di 35;

certificati di cittadinanza, penale buona condotta, del sindaco del Comune di residenza, legalizzato;

certificato medico per sana costituzione:

id. di aver adempiuto obbligo militare;

diploma ginnasiale o tecnico.

Per i sottufficiali che hanno diritto alla parte di detti posti occorre presentare il certificato dei dieci anni di servizio attivo.

Esami scritti - 19 e 20 giugno - alle Intendenze di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Ministero Pubblica Istruzione

Per la tomba di Cavour.

Con decreto in data di ieri S. M. il Re ha sanzionato e promulgato la legge con la quale la tomba di Camillo Cavour a Sàntena è dichiarata monumento nazionale.

Per gli orfani dei maestri.

E' stato pure firmato da S' M. il Re il decreto che istituisce una commissione con l'incarico di esaminare l'opportunità di apportare modificazioni alla legge 5 luglio 1908 n. 391, la quale costituì l'Istituto nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri elementari, e di fare le relative proposte.

A far parte di tale Commissione sono stati chiamati: gli onorevoli Leone Caetani, Ubaldo Comandini, Antonio Fradeletto, Giuseppe Di Stefano Napolitani e Rizzetti Carlo, deputati al Parlamento; il comm. dott. Camillo Corradini, Direttore generale per l'istruzione primaria e popolare ed il signor Beniamino Rinaldi, insegnante elementare come segretario con voto deliberativo.

Ministero Marina.

Il tenente generale del genio navale *Valsecchi* Giuseppe è nominato pres. del Comitato per l'esame dei progetti di nave e membro ordinario del Consiglio superiore di marina.

Il secondo capo semaforista *Fabrizio* Nicola è nominato applicato di 3.

Il capitano medico *De Pascalis* Salvatore, sbarcato dal piroscafo « Minas » imbarca sul piroscafo « Verona » diretto a Filadelfia in servizio di emigrazione.

Il tenente medico *Guasso* Samuele è sbarcato a Genova dal « Mendoza »

Movimento delle navi da guerra.

Navi *B. Brin*, *Coatit San Giorgio Pisa*, *Varese* partite da Spezia il 16 - *Goito* giunta a Venezia il 15 - *Sardegna* giunta a Gaeta il 15 - *Olimpia* partita da Arbatax il 15 e giunta a Cagliari il 16 - *Liguria* giunta a Suda il 15 - *Fulmine* partita da Spezia e giunta ai Livorno il 15 - *Etruria* giunta a San Pedro (California) il 15 - *Ciclope* giunta a Venezia il 15.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Messico

(S) **New-York**, 16 — Si ha da Messico che la Commissione permanente del Congresso ha approvato all'unanimità un provvedimento che sospende le guarentigie costituzionali per sei mesi.

New York 16. — Un dispaccio da El Paso annunzia che gl'insorti hanno tentato di far saltare la caserma federale. L'edificio è rimasto danneggiato. Parecchi soldati di cavalleria sono rimasti feriti

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 15. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la legge elttorale, applicabile per l'elezione dei deputati all'assemblea costituente.

Il suffragio sarà segreto diretto e facoltativo e sarà applicato nelle circoscrizioni di Lisbona e di Oporto secondo il metodo proporzionale; nelle altre circoscrizioni sarà attuato mediante una lista di tre nomi per l'elezione di quattro deputati. Ogni circoscrizione coloniale avrà un deputato.

I Ministri studiano il progetto di un Codice per la giustizia militare. Esso conterrà l'abolizione della pena di morte, che già di fatto è stata soppressa.

RUSSIA

(S) **Tobolsk**, 16. Secondo notizie venute qui per lettera, la stazione radiotelegrafica di Petropaulowsk è stata completamene incendiata il 27 gennaio, in seguito ad una esplosione di un serbatoio di petrolio. Due impiegati hanno riportato scottature.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16. — In seguito alle deliberazicni del 3,10 e 13 dello scorso decembre sugli accaparramenti di zucchero, grano, caffè, perfosfati e alcool, Jean Dupuy allora Ministro del Commercio, non aveva potuto stabilire se il costante aumento del prezzo dei generi stessi fosse una conseguenza di criminose manovre.

Ora si è constatato che il prezzo dell'alcool è aumentato del 40 %, mentre nulla giustifica tale aumento.

L'Autorità giudiziaria ha però deciso che venga aperta una nuova inchiesta.

Il Commissario alle Delegazioni giudiziarie Ponce è stato incaricato di stabilire se quest'ultimo aumento non sia la conseguenza di speculazioni o di frodi.

ULTIM'ORA

Per la mostra del ritratto a Firenze.

(S) **Berlino**, 16. Guglielmo Bode scrive nel *Lokal Anzeiger*, Come presidente della sezione tedesca nell'Esposizione del Ritratto e Firenze, mi dorrebbe profondamente se in Germania si facesse strada il pensiero che l'Esposizione sia satta organizzata da antiquarii e nel loro interesse.

Ci siamo adoperati per ottenere per l'Esposizione i ritratti migliori di maestri italiani, ed abbiamo avuto splendido successo, senza che un solo antiquario vi abbia partecipato. Lo stesso è avvenuto, come ci consta, per gli altri paesi, e sopratutto per l'Italia.

Solo l'interesse scientifico e l'interesse artistico hanno prevalso nella scelta delle opere. L'Esposizione può essere considerata come un modello per ogni riguardo.

Incidente ad un sottomarino francese

(S) **Parigi**, 16. Il prefetto marittimo di Rochefort avverte che il sottomarino *La Loutre*, mentre si sommergeva al largo di La Palisse, è stato investito da una barca da pesca che gli cagionò una falla. Il sottomarino è risalito a galla ed è andato ad arenarsi sulla costa innanzi alla punta *Chef de baie*.

L'equipaggio è incolume. Si prendono misure per turaro la falla a bassa marea e per disincagliare il sottomarino.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA, 16 MARZO 1911.

Borsa sostenuta, benchè tuttora poco animata. Ricercati i bancari, Domani borsa chiusa in occasione del 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia.

Rendita 3¾ cont. 104.07½ a 104.05 a 104.07½
Rendita 3 ¾% fine 104.20
Rendita 3½% cont. 104.02½

Obbligaz. Ferrov. 3% 365½ — Redimibile 3% 450 Banca d'Italia 1531 a 1532 — Commerciale 941½ Credito 605 — Banco Roma 109 — Omnibus 290½ Gas 1288 a 1287 a 1289 a 1287 — Condotte 340½ — Ansaldo 279 — Piombino 151½ — Antimonio 69 — Immobiliari 298¼ — Beni Stabili ex L. 14 332 a 331½ -- Carburo 626 a 629 a 628 — Azoto 143 — Soda 80¼ — Concimi 115½ a 116 — Forni 60 a 61 — Molini Pantanella 108¼ — Estrattive 53 — Mediterranea 442½ — Kerka 325 — Rendite Fondiarie 101½.

CAMBI Parigi 100.42½ — Londra 25.40 — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale per il 16 marzo a L. 100.41.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 19 marzo per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

— La Camera di Commercio partecipa che oggi, venerdì, 17, pel Cinquantesimo anniversario della proclamazione del Regno, la Borsa rimarrà chiusa.

BORSE ITALIANE — 16 marzo 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	104 07	104 05	104 12	104 22
Id. fine mese	104 21	104 20	104 17½	— —
d. 3 ½ %	104 —	103 85	103 85	104 05
A. B. d'Italia	1531 —	1531 50	1531 —	1531 50
» Commerc.	940 75	941 —	941 50	— —
» Cred. Ital.	605 50	605 —	—	— —
» B. Roma	109 —	109 —	— —	109 —
Mediterranee	442 —	442 —	— —	442 —
Meridionali	689 —	690 —	— —	690 —
Acc. Terni	1679 —	1678 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	401 —	401 —	— —	— —
Raffinerie	371 50	372 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	277 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 50	— —	— —
» Merid.	— —	365 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 22	124 20	124 15	124 12
» Francia	100 38	100 42	100 40	100 40
» Londra	25 39	25 39	25 39	25 38
» Svizzera	100 37	100 42	100 40	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 15 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3¾% netto	104.90 60	102.15 10	103.24 60
3½% netto	103.90 94	104.15 94	103 19 38
3% lordo	71 55 55	70.35 55	70,46 55

BORSE ESTERE

Parigi, 15 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 75 ex	97 05	97 57
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	9. 77	95 —	94 55
spagnuola	97 05	98 15	97 55
russa nuova	101 50	101 40	101 15
portoghese	— —	66 50	66 30
ungherese	— —	96 40	96 80
Egiziano 6 0[0]	— —	103 15	103 —
Banca di Parigi	1803 —	17.8 —	1809 —
Banca Ottomana	— —	705 —	705
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	54[illegible] —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 28 5	25 28 5
su Madrid	8 0	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 16 marzo	15	16	Londra, 16 marzo	16 apertura	16 chiusura
Cred. aus.	673 50	667 ex	Consol.	81 [illegible]	81 —
Rend. oro	115 50	115 50	Italiana	102 —	102 —
» carta	92 95	92 95	Turca	92 ½	92 ½
Ungh. 4 %	91 70	91 60	Russo 3 %	— —	80 —
» 3 %	80 95	80 95	Spagna	95 —	— —
Union. Bk.	633 50	631 25	Giappon.	91 [illegible]	91 ½
C. Londra	24 01 2	24 01 5	Egiziano	101 ½	101 ½
Lire ital.	94 57	94 57	Argento	24 ½	24 ½

Versata alla Banca d'Ingh. l. st. 147 000. Rit.

Berlino, 16 marzo	15	16
Rend. 3 % tal. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	—
» ital. 3%	— —	—
» Merid.	— —	—
» Roma	— —	— —
B. Comm. it.	185 25	185 25
Az. Merid.	— —	133 87
» Mediter	— —	— —
Rublo	216 25	216 25
Camb. ital.	— —	80 40

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0]
Francia	3 per 0[0]
Inghilterra	[illegible] per 0[0]
Germania	[illegible] per 0[0]
Austria	4 per 0[0]
Belgio	4 per 0[0]
Spag	4 ½ per 0[0]
Svizzera	4 per 0[0]

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 16 — ore 15,25

Rend. 3¾	104.21	Raffinerie	37 .	Elba	29 .—
Id. 3 ½ %	104.—	Ind. Zucc.	3.0.[illegible]	Savona	34[illegible].25
B. Italia	153[illegible].50	Eridania	761.	Carburo	[illegible] .—
Commerc.	941.—	Zucc. Naz.	134.50	Mol. A. I.	225.50
Cred. Ital.	605.50	Id. Rom.	75.[illegible]	Semolerie	— .—
Bancaria	10[illegible].50	Lebaudy	—.—	Kerka	306.50
B. Roma	109.—	Terni	1[illegible] .—	Imprese	125.—
Meridion.	6[illegible]9.—	Metallurg.	—.—	Ansaldo	278.—
Mediterr.	442.50	Ferriere	173.50	Fer. Voltri	283.—
Navigaz.	401.50	Officine	518.—	Italia	83.—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 16. ore 24.

Francese 3 %	96.73	Metropolitain	—
Exterieur	98.15	Rio Tinto	1 12—
Russo 5 %	106.05	Thomson	—
Turco	95.—	De Beers	465.70
Brasil	—	Goldfields	135.—
Banque de Paris	—	East Rand	116.—
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	214.—
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTT

CAPITOLO XVIII

La mano di un ladro.

— La sola volta che la vidi fuori della scena fu una sera mentre pranzavo con Paolo al «Savoia». La incontrammo con Pontifex al salone e ci unimmo pel caffè. Mi colpì pel suo modo piuttosto volgare di discorrere ad alta voce e per l'abbigliamento appariscente e sfarzoso. Ella aveva, osservai, conoscenza con molti uomini, frequentatori del luogo ai quali sorrideva spesso.

— Ma ciò di cui dubito ancora, Iris, è se Paolo la vedeva clandestinamente — a vostra insaputa. Può averlo fatto, sapete?

— Non voglio credere nulla contro l'uomo che essendo morto, non può difendersi! — gridò nobilmente. — Amavo quell'infelice, e voglio sempre rispettare la sua memoria.

— Vi ammiro per questi sentimenti — dissi. — Più d'una donna sarebbe inclinata ad esporre i suoi sospetti onde toglierli da se stessa e ad inventare circostanze che non sono mai esistite. Voi amavate Paolo Pauletti ed avevate fede in lui; e però, perchè dovreste dubitare del suo onore e della sua integrità quando, ahimè! egli non è più? A me sembra perfettamente ammissibile, come voi supponete, ch'egli fu presentato ad Elsa Mawxell nell'intento di toglierlo a voi. Essi vi temevano allora, e vi temono adesso..

— Ah! non mi temono. Rushton tacerà soltanto per qualche tempo; mentre Pontifex è pronto ad ogni istante a farmi perdere la libertà.

— E facendo così egli perderebbe sè stesso — proseguii io. — Quegli uomini non sembra riflettano che, ora che sono entrato nelle loro notevoli combinazioni ed ho appreso i loro segreti, io, estraneo, li tengo nel mio pugno!

— Ah no! — gridò ella, in subita apprensione. — Non alzate un dito contro di essi, signor Laird. Rammentate che mio padre ne porterebbe le conseguenze. Essi lo tradirebbero in seguito, e la polizia avrebbe la soddisfazione di porre alfine le mani su Jim Almond, da così lungo tempo ricercato.

— Confidate in me, Iris — dissi io prendendole la mano. — Vi prometto che non farò nulla a vostra insaputa e senza il vostro consenso. Intendo unicamente di stabilire che quei furfanti, che sono vostri amici, hanno in me un fiero, indomabile avversario.

A questo punto la porta all'estremità del hall si aprì e noi avemmo appena il tempo di scostarci l'uno dall'altro, prima che Blacker, il vecchio domestico, entrasse e mi porgesse un biglietto nel vassoio dicendo:

— V'è un signore che desidera parlarvi — e lessi il nome, e contenni il respiro.

Stesi il biglietto alla governante, ed ella, dopo avervi gettato uno sguardo, divenne pallida come la morte, afferrando lo schienale della sedia per reggersi ritta, altrimenti avrebbe vacillato e sarebbe caduta. Sembrava avesse ricevuto un colpo tremendo.

— Vedrò tra un momento questo signore Blacker — riuscii a balbettare.

— Benissimo, signore. Egli attende nel salotto. — rispose il vecchio, e, inchinandosi, e senza dubbio fantasticando sulla brusca ed incomprensibile agitazione di Miss Bond, uscì.

Rimasi quindi profondamente assorto. La rete si stava stringendo rapidamente.

La tragedia aveva davvero bussato alla porta di Charlwood.

CAPITOLO xxV.

Per la vita di una donna

Quando aprii l'uscio del grande salotto in stile antico, con le sue quattro lunghe finestre ed i mobili, ricoperta di chiara stoffa di Persia, un tipico salotto da casa di campagna — un'altra figura vestita di grigio cupo si alzò per venirmi incontro. Era l'ispettore Miller.

— Buon giorno, signor Laird — esclamò nel suo modo brusco e con quel marcato accento polacco. — Mi rincresce di avervi disturbato, ma seppi che vi trovavate qui e sono venuto per farvi due o tre comunicazioni piuttosto importanti. Spero che mi vorrete perdonare, dato che vi sono costretto.

— Ebbene Miller che cosa volete sapere? — domandai leggermente impaziente. Concepii quale grave pericolo incombesse su Iris, ora che Miller si trovava sotto al medesimo tetto.

— Io sto ancora occupandomi del caso che tanto v'interessava, l'affare di Gerrard' S Cross — egli rispose.

— E dunque?

— Dunque, voi rammenterete quanto vi narrai circa la fanciulla che, senza dubbio, è colpevole del delitto - Iris Almond.

— Sì — dissi debolmente. — L'avete ritrovata?

— Sì — fu la sua risposta, mentre mi fissava serio in volto. — E sono venuto per dirvi che in questa faccenda voi mi avete trattato niente affatto lealmente, signor Laird. Le informazioni assunte dimostrano che, col vostro aiuto, ella fuggì dall'Inghilterra dopo il delitto, e riuscì, in seguito, a nascondersi così bene nel Continente. La polizia francese fece diligenti indagini che mi ha quindi trasmesse.

Confesso che rimasi totalmente confuso dalla dichiarazione del celebre detective. Però riuscii subito a riacquistare la mia calma e a domandare:

— Ritengo che voi intendiate arrestarla, Miller?

— È certamente la mia intenzione — egli rispose. — Come sapete bene ella vive in questa casa in qualità di governante e sotto il nome di Miss Bond. Il maggiordomo mi disse che è uscita due ore fa. Forse è meglio così, poichè possiamo discorrere prima che faccia ritorno.

Il mio cuore diede un balzo. A Miller era stato detto che Iris non era rientrata. Il vecchio domestico l'aveva da prima veduta uscire, ed ella evidentemente era tornata dal deserto viottolo di Ashley Wood. Se Iris fosse stata svelta avrebbe potuto fuggire; sempre però che fossi riuscito a tener a banda il mio importuno visitatore. Non potevo d'altronde, comunicare con essa in qualsiasi modo. Quindi non rimaneva altro che vedere se, conoscendo la presenza di Miller, ella si sarebbe slanciata per la conservazoine della sua libertà. Io tratteneva il respiro in acuta angoscia.

Tentai di fingere noncuranza, ma con cuore abbattuto mi accorsi che Miller non si lasciava più ingannare.

— Confesso signor Laird, che mi sviaste interamente — egli esclamò — Non avevo alcun sospetto che foste in rapporti amichevoli con Iris Almond, altrimenti non vi avrei forse narrato ogni fatto. Tuttavia io diceva soltanto la verità, e vi dico ora pel rispetto che vi porto, come sia da rimpiangere profondamente che vi siate immischiato con Iris Almond e la sua pericolosa banda. Vi accerto che avete fatto una ben brutta conoscenza. È doloroso, signor Lavid, veramente doloroso, — egli dichiarò.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 4 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.25	18.—	19.55	22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45					
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55	18.10	21.—	23.50	
Firenze-Milano	9.—			16.10	18.30	22.20	
Grosseto	6.35	8.45	14.25	18.15	21.5	23.45	
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli	7.45	9.45	17.40	20.			
Civitavecchia	6.20	8.35	13.—	17.40	20.—		
			8.45	13.50	16.30	18.10	18.25
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	21.—	23.50
Velletri-Terracina	6.50	12.55	17.30			20.1	
Velletri	6.50	12.55	17.30	20.37			
Fiumicino	7.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Sulmona	7.45	11.—	17.40				

Il treno delle 6.25 (Foligno-Ancona) è feriale
Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea								
Napoli	6.45	7.40	1.—	11.—	13.25	14.10	17.10	
					17.50	20.25	22.—	23.23
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.20	16.20	17.45	19.10	23.50	
Milano-Pisa	7.—		13.8		16.20	19.10	23.50	
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30	
Milano-Firenze	6.50	9.—		13.10		18.50	22.50	
Tivoli-Avezzano	0.3		9.15	9.35	15.40		20.—	
Tivoli	0.3	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—	
Civitavecchia	7.—	7.50	8.45	9.30	13.5	16.20	18.45	
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	19.10	22.10	23.50	
					18.35	20.53		
Terracina-Velletri		9.25		15.15				
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47		
Fiumicino	8.35		16.20	21.19		20.47		
Subiaco-Mandela	7.37	9.15	9.35	15.40	20.—	22.10		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
11 - 9,55 - 12 - 14,0fes. - 18,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,50 - 8,15 - 10,50 - 14 - 18,35 - 19,10 - 21,05.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8,50 - 10,15 - 12,50 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,50 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 20,05 - 0.05.

TRAMWIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Stazione						
Roma	p.	6.20	9.30	11.— f	13.— f	16.30
Prima Porta	a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Scrofano	a.	7.16	10.27		13.27	17.27
Castelnuovo	a.	7.45	10.56		14.26	17.55
Morlupo	a.	7.55	11.5			18.6
Rignano	a.	8.24	11.31			35
S. Oreste	a.	8.32	11.42			18.4
Civ. Castellana	a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana	p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste	a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano	a.	1.10		14.7	17.24	
Morlupo	a.	7.38		14.35	17.54	18.4
Castelnuovo	a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano	a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta	a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma	a.	9.10	12.40	16.10	19.2	20.10

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione							
Roma	p.	0	5.5	9.30	11.30	18.—	
Bagni	a.		.—	10.13	12.38	18.51	
Villa Adr.	a.		7	10.29	13.1	19.6	
Tivoli	a.		8	10.45	13.12	19.2	
Tivoli	p.		5.45	7.55	11.20	16.20	1
Villa Adr.	a.		6.1	8.9	11.36	16.33	1
Bagni	a.		6.21	8.21	11.55	16.48	
Roma	a.		7.35	9.5	13.20	17.40	1

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 91, dalle 14 alle 17.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano*, v. Appia Ant. dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIBERO

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* e *ed Etnografico* collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Id. *Studio e Mosaici del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAs, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità i amministratore od esattore di stabili e di terre aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39

Palazzo Orsini [illegible] Appartamento [illegible] vani 18, altro vani 14. [illegible] Cassa di Risparmio in Roma, Corso Umberto I 320. 1173

Affitansi dodici camere cucina, Via Gesù 62, piano quarto [illegible] Volendo dividonsi. Rivolgersi [illegible] 1122

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333, Roma. 1161

Signora istruita accetterebbe traduzioni cop. italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta. 115

Di canto pianoforte mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 50, Bianca Celoni, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1197

Motocicletta Peugeot in buona condizione vendesi. Per trattative e schiarimenti scrivere: Esibitore permesso porto d'armi 5372 - Roma. 1173

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 783

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 66

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagnasi nete e signorine. DA 39, Fermo posta. 880

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ai ne tissimo condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 13. 1141

Appartamentino mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta R. P. 1143

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO